



Rotary

Distretto 2071



SALUTI DALLA CONVENTION



**RICORDO DI ITALO MINGUZZI
IL "PADRE" DEL RYLA**



**ANTONIO TRIVELLA FESTEGGIA
LE NOZZE D'ORO CON IL ROTARY**



**TANTISSIMI I PROGETTI DEI
CLUB ALLA FINE DELL'ANNO**



EDITORIALE DEL GOVERNATORE



VIAGGIO A CALGARY PER CHIUDERE L'ANNO



di **Pietro Belli**

**Un gruppo di rotariani toscani presente alla Convention canadese.
Prima però una tappa a Chicago per visitare la sede del Rotary International
ad Evanston e magari incontrare il prossimo Presidente Francesco Arezzo**

Da Finalmente ci siamo!
Il 17 giugno, un gruppo di rotariani toscani si è riunito per partire alla volta di Chicago, prima tappa del viaggio verso la Convention di Calgary.

Durante la permanenza a Chicago, visiteremo il One Rotary Center con un tour guidato di 45 minuti in cui avremo l'occasione di vedere:

- La Sala 711, una riproduzione dell'ufficio in cui si svolse la prima riunione del Rotary club nel centro di Chicago, Illinois, USA.
- Un'esposizione che illustra come la Fondazione Rotary aiuti i soci a trasformare le idee in azioni.
- La Galleria della Arch Klumph Society, che rende omaggio ai Grandi donatori della Fondazione.
- Uno spazio interattivo che illustra le pietre miliari del Rotary, i leader e la nostra visione.
- La sala del Consiglio Centrale del Rotary e l'ufficio del Presidente.

Alla visita di Evanston, seguirà quella della "Windy City", ovvero di Chicago, dove incontreremo, durante il nostro soggiorno, alcuni Rotary Club locali.

Il viaggio proseguirà alla volta di Calgary per partecipare alla 116ª Convention che si terrà dal 21 al 25 giugno. Calgary, una città cosmopolita piena di grattacieli che si trova nella provincia canadese dell'Alberta, deve la sua rapida crescita al ruolo centrale che svolge nell'industria petrolifera canadese. Ciononostante, la città è ancora intrisa di cultura western tanto da essere soprannominata "Cowtown" (la città delle mucche). Questa influenza è evidente nel Calgary Stampede, l'enorme rodeo e festival che si svolge in luglio e trae le sue origini dalle antiche fiere dell'agricoltura e di cui avremo una dimostrazione durante la Convention.

La partecipazione ad una Convention internazionale è un'esperienza unica. L'art. 57, Cap. VII del Rotary Code of Policies, al

comma 10, quando definisce lo scopo della Convention, recita: "Lo scopo principale dell'annuale Convention del RI è spronare, ispirare e informare i Rotariani a livello mondiale, offrendo un forum attraverso il quale perseguire gli obiettivi strategici dell'associazione."

Quest'anno avremo un motivo in più per essere a Calgary, ovvero per sostenere e festeggiare il terzo Presidente Internazionale italiano: Francesco Arezzo, già nostro ospite al recente Congresso distrettuale di Firenze in qualità di Rappresentante del Presidente Internazionale, Stephanie Urchick, come molti di voi ricorderanno.

Dopo Giampaolo Lang (1956/1957) e Carlo Ravizza (1999/2000), Francesco Arezzo è stato selezionato Presidente Internazionale per l'anno 2025/2026 in sostituzione del dimissionario Mario De Camargo.

Chi ha già partecipato ad una Convention, ha avuto modo di scoprire e apprezzare la presenza di Rotariani provenienti da tutto il mondo con lingue, abiti e tradizioni differenti, ma tutti accomunati dallo stesso amore e dalla stessa dedizione al Rotary.

Anche in questa edizione potremo ascoltare ospiti internazionali di grande spessore e rilevanza, a volte anch'essi sinceri e convinti Rotariani, o nostri partners in tante campagne e iniziative, senza contare la possibilità di incontrare, nella Casa dell'Amicizia, tanti nuovi amici, con i quali scambiare messaggi, iniziative e, talvolta, organizzare incontri per rivedersi e per parlare di Rotary o trovare possibili partnership di service.

Non c'è modo migliore per i nuovi soci ma anche per quelli con più anzianità di servizio di conoscere il Rotary su scala mondiale, conoscere personalmente i nostri Dirigenti, scambiare con loro qualche battuta, respirare l'internazionalità del Rotary.

Ringrazio il Presidente della Commissione per la Promozione della Convention, Paul Contini, per il lavoro svolto e l'impegno profuso.

Buon viaggio!





CONVENTION INTERNAZIONALE

UN GIRO DI RUOTA STRAORDINARIO DA EVANSTON A CALGARY

**Il gruppo toscano ha visitato la sede centrale del Rotary
per poi trasferirsi in Canada per vivere un'esperienza straordinaria**

di Giacomo Aiazzi

Un viaggio veramente unico nel suo genere è stato organizzato dal Distretto 2071 in occasione della Convention annuale del Rotary a Calgary, Canada: un luogo ricco di storia e crocevia di popoli, metafora perfetta dell'incontro fra le culture e le tradizioni, che da sempre nel Rotary collaborano per "fare del bene nel mondo". Un luogo distante appena 2.000 Km da Evanston, sede del Rotary International World Headquarters, luogo di grande importanza per i soci di tutto il mondo e che non poteva non essere la prima tappa di questo viaggio.

Sullo sfondo del panorama straordinario di Chicago, di cui Evanston è diretta continuazione, abbiamo avuto l'onore di ripercorrere i primi passi dei quattro soci fondatori del Rotary, visitando la "Room 711" (la ricostruzione dell'ufficio dove si è tenuta la prima riunione nel 1905) e i luoghi dove ancora oggi dopo 120 anni il Rotary vive e respira, con e nelle riunioni, gli uffici, i simboli e i ritratti dei soci che hanno saputo lasciare il segno grazie al loro spirito di servizio. Abbiamo ripreso poi a viaggiare fino alla splendida sede della convention 2025, il BMO center di Calgary, dove

siamo stati accolti calorosamente (nonostante il maltempo inatteso) dai soci Rotary del Canada, con cui abbiamo rinnovato lo spirito di amicizia e fellowship, ancora più forte in occasione della recente elezione del presidente internazionale italiano Francesco Arezzo, durante la splendida cerimonia di apertura e tra i numerosi stand della Casa dell'amicizia. In questo luogo i soci Rotary da tutto il mondo presentano le iniziative più partecipate e raccontano con spirito di servizio le prospettive del nostro impatto nel mondo.

Un'esperienza straordinaria di condivisione che ha raggiunto il suo apice in occasione della cena di lunedì 23 giugno presso il Calgary Italian Cultural Center, dove tutti i Distretti italiani sono stati ospiti per una cena di celebrazione e di amicizia, arricchita dalla calda atmosfera dei rappresentanti della comunità italiana a Calgary e del suo console onorario italiano Andrea Riccio.

Il Rotary che unisce il mondo e nel mondo si riunisce, trovandosi (nelle differenze e soprattutto nelle identità) in un momento storico senza precedenti a portare avanti i valori che la nostra ruota, attraverso ognuno di noi, rappresenta.



Il gruppo dei rotariani del Distretto 2071 con il Presidente internazionale incoming Francesco Arezzo



CONVENTION INTERNAZIONALE



Il Governatore Pietro Belli, alla sua 17^a Convention internazionale, ha avuto l'onore di essere inserito tra i portabandiera durante la cerimonia della sessione generale di apertura della Convention del Rotary International a Calgary. Addirittura ha aperto la sfilata con la bandiera del Canada, paese ospitante la manifestazione





IMMAGINI DALLA CONVENTION



■
L'Assistente
Giampaolo
Russo,
Gianmarco
Torrighiani
e Lucia Ghieri
con il Presidente
internazionale
incoming
Francesco
Arezzo
e con uno
dei suoi
più stretti
collaboratori
John
De Giorgio

■
La visita
del gruppo
toscano
nella sede
del Rotary
Internazionale
ad Evanston:
la sala
delle
bandiere



IMMAGINI DALLA CONVENTION



A sinistra, un momento dello spettacolo della Convention. In alto, il pubblico di Rotariani presenti a Calgary: si intravedono Francesco Arezzo e John De Giorgio. Sopra, tantissimi hanno indossato i classici cappelli da cowboy

CONVENTION / LA PRESIDENTE STEPHANIE A. URCHICK

“STIAMO CREANDO UN MONDO PIENO DI SPERANZA”

**Ha aperto la manifestazione con un saluto tipico della città
di Calgary indossando un cappello da cowboy**

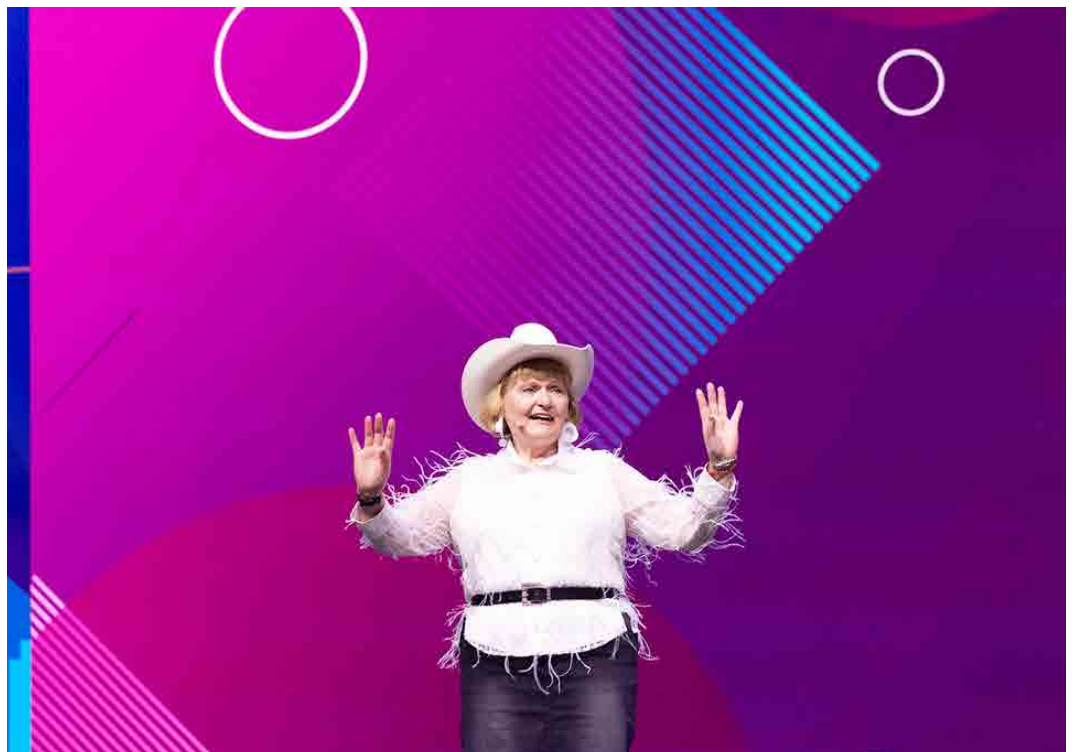
La Presidente del Rotary International Stephanie A. Urchick ha dato il via alla manifestazione guidando la folla di migliaia di persone in un caloroso “yahoo!”. Questo saluto esuberante fa parte della cultura della città di Calgary, nota per il rodeo e il festival annuale Calgary Stampede. Molti partecipanti hanno indossato cappelli da cowboy per celebrare questa tradizione.

“Solo perché siamo vestiti per il rodeo non significa che non siamo qui per lavorare seriamente”, ha detto Urchick. “Sotto il luccichio e gli stivali c’è qualcosa di più forte dello stile: è lo scopo. Il mondo in questo momento può sembrare diviso. Ma il Rotary riunisce persone da ogni angolo del mondo, non per cancellare le nostre differenze, ma per celebrarle. È così che diffondiamo la pace, perché la pace è più dell’assenza di conflitti: è la presenza della comprensione”.

Ha aggiunto la Presidente: “Alla Convention del Rotary International 2025, mi sono ricordato di quanto potente possa essere il Rotary quando ci affidiamo alla vulnerabilità, alla curiosità e alla connessione.

Che si trattasse di ascoltare giovani leader, di esplorare come costruire la resilienza nella prossima generazione o di celebrare la forza delle nostre partnership globali, una cosa era chiara: non stiamo solo immaginando un mondo più pieno di speranza, lo stiamo creando insieme.

Grazie a tutti coloro che hanno portato la loro energia, le loro idee e la loro passione al secondo giorno. La magia del Rotary vive in questi momenti condivisi e si rafforza ogni giorno”.



■
Sopra,
la Presidente
internazionale
Stephanie
A. Urchick
ha aperto
la Convention
indossando
i cappelli tipici
di Calgary.
A fianco,
la Presidente
Urchick
con John
Hewko,
segretario
generale
del Rotary
International

CONVENTION / LOTTA ALLA POLIO

BILL GATES SOSTERRÀ IL PROGETTO DEL ROTARY CON ALTRI 450 MILIONI DI DOLLARI IN TRE ANNI

Il pubblico della Convention di Calgary ha ascoltato anche il Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Tedros Adhanom Ghebreyesus, che si è collegato via video. Osservando la recente forte riduzione dei fondi governativi per la sua organizzazione, Ghebreyesus ha detto di considerarla una sfida che può essere superata. Ha inoltre espresso la sua dedizione all'eradicazione della polio, un impegno a cui ha fatto eco Bill Gates, presidente della Gates Foundation. "Siamo a un bivio", ha detto Gates nel suo discorso in collegamento video. "I prossimi anni saranno fondamentali per vedere finalmente eradicata la polio, oppure, se non ci impegniamo a fondo, potrebbe riemergere nei Paesi in cui si pensava fosse scomparsa per sempre. Quindi, tutto dipende dal continuo impegno dei governi, degli operatori sanitari e del Rotary". Il Rotary e la Gates Foundation hanno rinnovato la loro partnership di lunga data per l'eliminazione della polio, annunciando un impegno congiunto fino a 450 milioni di dollari per sostenere lo sforzo nei prossimi tre anni.



CONVENTION / PERSONAGGI

LA LOTTA DEL ROTARY CLUB DI DUARTE E L'ORGOGGIO DI SYLVIA WHITLOCK



Alla Convention del Rotary International del 2025 a Calgary, è presente Sylvia Whitlock — la prima donna a presiedere un Rotary Club al mondo nel 1987 — indossa come sempre con grande orgoglio lo storico distintivo "X - Rotary - Ex - Rotary Club de Duarte". Il simbolo rimanda al periodo in cui il Rotary Club Duarte in California è stato espulso dal Rotary International per circa 8 anni e mezzo (dal marzo 1978 al settembre 1986), mentre combatteva una lunga battaglia giudiziaria per il diritto di ammettere le donne nei suoi quadri. È stata questa fermezza di fronte all'esclusione istituzionale che ha tracciato la strada verso la storica decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti nel maggio 1987 riconoscendo che i Rotary club non potevano escludere le donne sulla base di genere. Una pietra miliare che ha aperto porte in tutto il mondo per il coraggio di coloro che hanno sfidato il sistema.



NOTIZIE DAL DISTRETTO / LUTTO

RICORDO DI MINGUZZI, IL “PADRE” DEL RYLA

E' stato Governatore del Distretto 2070 nel 2005/2006. Soprattutto ha ideato e creato la manifestazione destinata ai giovani, che ha seguito ininterrottamente fino all'ultima edizione svoltasi ad aprile a Riolo Terme

Un grave lutto nel mondo del Rotary per la recente scomparsa del professore avvocato Italo Giorgio Minguzzi, Governatore del glorioso Distretto 2070 nell'anno 2005-06.

Fondatore dello Studio Legale Minguzzi, nato oltre 40 anni fa ed oggi portato avanti dai figli, è stato professore di diritto commerciale all'Università di Economia e Commercio di Bologna.

Italo Giorgio Minguzzi è stato socio del Rotary Club di Rimini per 12 anni. Il Club aveva avuto come fondatore il padre Livio che aveva ricoperto anche l'incarico di Governatore. Successivamente Italo si era trasferito prima nel Rotary Club Bologna Est e poi, come fondatore e presidente nel Rotary Club Bologna Carducci, che qualche mese fa lo aveva nominato socio onorario a vita.

E' stato Presidente di diverse commissioni distrettuali e Governatore Distrettuale nel 2005/2006. Soprattutto ha ideato e creato il Ryla, che ha seguito ininterrottamente fino all'ultima edizione (la 42a) svoltasi ad aprile a Riolo Terme. Non era stato presente direttamente ma aveva fatto il suo intervento con un collegamento video.

Tantissimi giovani rimanevano affascinati dalle sue trascinanti lezioni. Era davvero un esempio per i ragazzi riliani. Spesso Minguzzi, ricordando la fondazione del primo Rotaract nel 1968, af-

fermava: “Nel momento in cui i giovani lanciavano lo slogan “la fantasia al potere”, i rotariani adulti davano alle fantasie dei giovani rotaractiani l'idea che l'ideale rotariano potesse esserne uno dei contenuti. Davvero ha dello straordinario che ciò sia potuto accadere. Mi fa perfino pensare che l'ideale del Rotary appartenga a quella giovinezza della vita che non perdiamo mai e che ci accompagna sempre nei nostri sogni, nelle nostre speranze, in quel tanto di futuro che continua ad appartenerci fino all'ultimo respiro”.

Minguzzi aveva fondato a Rimini il Rotaract Club e dopo questo ne ha fondati diversi altri in tutto il Distretto.

Italo aveva anche passioni letterarie e spesso era ospite di Club per relazioni, che affascinavano i presenti per la sua eccellente oratoria. Infatti, era un esperto conoscitore di Giovannino Guareschi, che considerava il più grande scrittore popolare del nostro Novecento, e de Il piccolo principe, un racconto di Antoine de Saint-Exupéry.

Questo il messaggio del Governatore Pietro Belli: “Oggi, di prima mattina, ho ricevuto una notizia che non avrei mai voluto leggere: la scomparsa di Italo Giorgio Minguzzi, un vero Rotariano, un grande amico e il mio Governatore, ovvero di quando feci il Presidente nell'a.r. 2005/2006.

La sua assenza rappresenterà un vuoto enorme, difficile da colmare. Riaffiorano alla mente i ricordi di tutti i nostri momenti trascorsi nel Rotary e sono un concentrato di gioia e tristezza.

Caro Italo, sei stato un amico sincero, fedele, un modello e una persona su cui contare, sempre. Ricordo quando mi hai sostenuto, anche nei momenti più difficili. Sei stato una persona speciale, con un cuore d'oro.

La tua gentilezza e il tuo sorriso mi mancheranno terribilmente, ma credo a tutti i Rotariani.

Ti ringrazio per non aver mai mancato agli appuntamenti che, noi Presidenti dell'allora Area Medicea (dodici club in tutto), organizzavamo di volta in volta, l'ultimo nel 2022, proprio per ritrovare e ripetere la magia del nostro anno, in cui abbiamo lavorato insieme gomito a gomito. Anzi, stavamo organizzando il prossimo incontro, ma il destino ha deciso diversamente! Ricorderò, ricorderemo sempre la tua presenza e so, già da adesso che ci mancherai tantissimo. Con affetto eterno, Pietro Belli”.

Il Governatore Pietro Belli, infine, ha inviato le più affettuose condoglianze alla moglie, ai figli e a tutti i Soci del Distretto 2072 a nome dei rotariani del 2071.



Italo Minguzzi era stato fondatore e presidente nel Rotary Club Bologna Carducci, che qualche mese fa lo aveva nominato socio onorario a vita alla presenza del Governatore Alberto Azzolini. A destra, la signora Marina Minguzzi



NOTIZIE DAL DISTRETTO / IL RICORDO DI UN RYLIANO

IL SUO MESSAGGIO AI GIOVANI: “SIATE COSTRUTTORI DI TEMPLI”

Minguzzi ci voleva insegnare che “nel Rotary, nella vita, nel lavoro, nelle relazioni: non accontentarti di fare bene. Chiediti perché lo fai”

“**S**iate costruttori di templi”: così concludeva una delle sue storie più potenti, raccontata spesso con la voce ferma e lo sguardo acceso. Così ci ha insegnato a guardare il mondo, Italo Giorgio Minguzzi.

Sui colli bolognesi, diceva, un viandante si fermò davanti a un cantiere, incuriosito da tre uomini che lavoravano la pietra.

“Cosa stai facendo?” chiese al primo.

“Impasto la calce”, rispose, senza nemmeno alzare lo sguardo. Lavorava per abitudine, per necessità, forse anche con rassegnazione.

Il secondo, più composto, disse: “Costruisco un muro.”

Aveva coscienza del suo ruolo, un certo orgoglio, ma lo sguardo si fermava a ciò che era visibile.

Il terzo si voltò, sorrise. “Sto costruendo un tempio.”

Non lo avrebbe mai visto finito. Non sapeva se ne avrebbe ricevuto merito. Ma sapeva perché lo faceva.

Ecco il punto: la differenza non stava nel mestiere, ma nel significato. Era la stessa fatica. Gli stessi gesti. Ma una visione diversa.

Un modo diverso di stare al mondo. Di vivere il Rotary. Di essere persone. È questo che Minguzzi voleva insegnarci. Nel Rotary, nella vita, nel lavoro, nelle relazioni: non accontentarti di fare

bene. Chiediti perché lo fai.

E per chi lo fai.

Quel racconto me lo porto dietro dal RYLA del 2015. Me lo porto dentro ogni volta che sento il rischio di fermarmi alla calce, o al muro. Mi ricorda che serve uno scatto in più, uno sguardo più alto. Che non siamo qui solo per fare bene il nostro pezzo...

Siamo qui per costruire qualcosa che resti, che abbia senso per noi e per gli altri.

Minguzzi è stato un grande uomo e rotariano, ma prima ancora un seminatore di idee e coscienze. Ci ha lasciato molto, in ciascuno di noi. Italo Minguzzi ci ha lasciati, ma non ci ha lasciato soli. Ha seminato pensiero, impegno, passione. Ha formato generazioni di giovani e rotariani, non per riempire sedie, ma per costruire templi. Per pensare in grande, fare con etica, lasciare un segno.

Oggi lo ricordiamo così. Con rispetto, con gratitudine.

E con la promessa, ciascuno nel proprio cammino, di portare avanti il suo lascito.

Non basta impastare calce. Non basta costruire muri. Continuiamo, ogni giorno, a costruire templi.

Grazie, Governatore.

Lorenzo Paladini

■
Italo Minguzzi
durante
una sua lezione
ai ragazzi
del Ryla
all'isola d'Elba,
manifestazione
che aveva
fondato
e seguito fino
all'ultima
edizione
nell'aprile
scorso





NOTIZIE DAL DISTRETTO / FELLOWSHIP

PIETRO LEOPOLDO GRANDUCA DI TOSCANA

Inaugurata a Montepulciano una mostra a lui dedicata di stampe, libri, monete e quadri, che successivamente sarà a Lucignano a settembre, a Monsummano Terme e poi a Torrita di Siena a ottobre, a Montelupo Fiorentino, Monte San Savino, Chianciano Terme e infine a Firenze a dicembre

Leopoldo d'Asburgo Lorena (1747-1792), Granduca di Toscana con il nome di Pietro Leopoldo dal 1765 al 1790, anno in cui fu, per il poco che gli rimase da vivere, Imperatore dei Romani, Arciduca d'Austria e Re d'Ungheria e Boemia.

Stabilitosi a Firenze, a differenza del suo predecessore, è stato protagonista dell'assolutismo illuminato, dando vita a un programma di riforme di amplissimo respiro e riportando il Granducato, che era stato ago della bilancia in Europa ai tempi di Lorenzo il Magnifico nel XV secolo, ad essere il paese più moderno e all'avanguardia, sotto molti aspetti un faro di civiltà e uno degli Stati più avanzati del XVIII secolo.

Inspirato alle tesi illuministe fisiocratiche, le sue innovazioni furono la prima vera e propria messa in pratica di tali teorie; per esempio, seguendo i suggerimenti del fisiocritico senese Sallustio Bandini, del quale fece pubblicare nel 1777 l'inedito Discorso sulla Maremma di Siena (scritto nel 1737) e promosse la bonifica delle aree paludose nella Maremma e nella Val di Chiana. Sul fronte della sanità pubblica promosse la vaccinazione, o più correttamente la variolizzazione, sottoponendovisi lui stesso il 13 maggio del 1769. La vaccinazione vera e propria, e più sicura, fu introdotta da Edward Jenner in Inghilterra solo nel 1796.

Ma è per l'abolizione degli ultimi retaggi medievali che Pietro Leopoldo va sopra ogni altra cosa ricordato: l'abolizione del reato di lesa maestà, della confisca dei beni dei familiari del reo, della



Riforma della Legislazione Criminale Toscana del di 30 novembre 1786, Siena, Francesco Rossi, 1786



Paolo Tiezzi Maestri, a sinistra, R.C. Chianciano Chiusi Montepulciano e, a destra, il Sindaco di Montepulciano Michele Angiolini in un momento dell'inaugurazione

morte civile, della tortura ed infine della pena di morte (Riforma della Legislazione Criminale Toscana del di 30 novembre 1786, Siena, Francesco Rossi, 1786). La Toscana fu il primo Stato nel mondo ad abolire la pena di morte, come promosso dagli Illuministi, tra cui Cesare Beccaria, che poté pubblicare la sua opera principale solo a Livorno, e in forma inizialmente anonima (Dei Delitti e delle Pene, Livorno, Coltellini, 1764).

Una figura di questa rilevanza, che tanto ha fatto per la Toscana e il mondo è celebrata da una mostra a lui dedicata, di stampe, libri, monete e quadri, inaugurata il 7 giugno scorso a Montepulciano, nel palazzo comunale, e che sarà a Lucignano a settembre, a Monsummano Terme e poi a Torrita di Siena a ottobre, a Montelupo Fiorentino, Monte San Savino, Chianciano Terme e infine a Firenze a dicembre.

Organizzata da Paolo Tiezzi Maestri del Rotary di Chianciano Chiusi Montepulciano e dalla Società Bibliografica Toscana e dalla Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints, i cui affiliati hanno prestato la maggior parte delle opere in mostra, con il supporto del Distretto Rotary 2071 la mostra, a ingresso libero ci riporta a quel torno di fine Settecento che ha plasmato la nostra Toscana moderna.

Stefano Selleri



NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

IL ROTARY INTERNATIONAL: DAL CLUB AL DISTRETTO

Un'opportunità di crescita rotariana. l'esperienza e i riconoscimenti di alcuni Soci

Sabato 31 maggio e domenica 1° giugno, si è svolto a Firenze, presso la splendida cornice dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche (ISMA), il XII Congresso del Distretto Rotary 2071 al quale hanno partecipato, oltre a numerosi rotariani, autorità civili e militari e il rappresentante del Presidente Internazionale del Rotary, Francesco Arezzo.

Dopo il saluto del Comandante dell'ISMA, Gen. B.A. Giovanni Francesco Adamo, che ha espresso sentimenti di condivisione rotariana, i lavori sono iniziati e con essi le emozioni che un Congresso Distrettuale può regalare a tutti i partecipanti. Anche se è vero che il Rotary svolge la propria azione principalmente attraverso l'attività di ogni singolo club, dove i soci possono trovare amicizia, collaborazione e idee per realizzare i service, è altrettanto vero che mettersi a disposizione del Distretto può fornire al rotariano opportunità uniche per la sua crescita e per la crescita del proprio club.

Personalmente, da rotariano, ritengo che il Distretto sia un ac-

celeratore di cultura rotariana, di motivazione al service, un moltiplicatore di amicizia che trasmette felicità e orgoglio in quei soci che sono chiamati a ricoprire qualsiasi incarico, conferendo onore al club di appartenenza.

Nell'A.R. 2024/2025 il Rotary Club Scandicci ha fornito volentieri il proprio contributo all'azione distrettuale e alcuni dei propri soci hanno avuto la possibilità di vivere l'esperienza allargata dell'amicizia rotariana.

Come Presidente della Commissione Congresso Distrettuale, insieme alla socia Simona Innocenti, membro della stessa Commissione, ci siamo resi disponibili, dopo essere stati chiamati dal Governatore, e abbiamo fornito con passione e impegno un apporto che ha contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Il lavoro dei nostri soci è stato premiato con il conferimento del Paul Harris Fellow (PHF), consegnato dal Governatore Pietro Belli in occasione della cena di gala tenutasi presso il Circolo Ufficiali dell'ISMA.

Altri importanti riconoscimenti sono stati motivo di orgoglio per tutti i soci del Rotary Club Scandicci. Infatti, la Presidente uscente Laura Confalonieri ha ricevuto per l'attività svolta il suo primo PHF. E' stato un momento veramente emozionante per la nostra Presidente e per i soci presenti.

Il Rotary Club Scandicci, che da anni pone particolare attenzione alla comunicazione e all'immagine, anche quest'anno ha ricevuto l'importante riconoscimento da parte della Rivista Distrettuale classificandosi al 3° posto ex aequo con il Rotary Club S. Croce sull'Arno - Comprensorio del Cuoio. Il nostro club ritiene infatti di fondamentale importanza il contributo dato dalla Rivista Distrettuale, nella sua qualità di preziosa fonte di informazione rotariana per tutti i soci lettori.

Per questo ogni anno la Commissione Immagine Pubblica e Comunicazione si impegna sia a rendere noti i service e le attività del club attraverso redazionali pubblicati sulla Rivista Distrettuale, sia attraverso una vivace attività sui social media in generale.

Sicuramente, le emozioni che il Rotary fornisce a tutti i soci che frequentano la vita di Club sono molte e spesso intense: il Distretto le amplifica e moltiplica la possibilità di costruire nuove amicizie e vivere emozioni ancora più forti.

Viva il Rotary International in tutte le sue articolazioni!

Giuseppe Valente

■
L'assegnazione del PHF al socio
Giuseppe Valente da parte
del Governatore Pietro Belli





NOTIZIE DAI CLUB /RC FOLLONICA

ANTONIO TRIVELLA FESTEGGIA 50 ANNI DI ROTARY

Un'opportunità di crescita rotariana. l'esperienza e i riconoscimenti di alcuni Soci

Il Rotary Club di Follonica ha voluto omaggiare Antonio Trivella, suo socio onorario, con una serata celebrativa nella cornice del Golf Club di Punta Ala, per il traguardo raggiunto dei suoi 50 anni da Rotariano.

Tantissimi gli incarichi ricoperti nel Distretto da Antonio che è da sempre un punto di riferimento per esperienza, capacità e disponibilità non solo per il suo Club Pisa Pacinotti, ma anche per il Distretto stesso, che lo ha avuto come prezioso collaboratore.

“L'esperienza della vita nel Rotary mi ha dato l'opportunità di stabilire una vera amicizia con decine e decine di persone basata sulla stima, il rispetto reciproco e la condivisione dei principi guida” – afferma Trivella - e la tolleranza, come dice Paul Harris, è il cemento che tiene uniti i soci nel Club. Altro valore che contraddistingue la nostra associazione è la professionalità associata alla disponibilità di spenderla anche al servizio del territorio. Si entra nel Rotary con spirito di servizio da attuare nella vita personale, professionale e civica”. La festa ha visto la partecipazione degli “amici di sempre” di Antonio che con la loro presenza o con un pensiero scritto gli hanno manifestato gratitudine e riconoscenza per l'enorme contributo dato alla causa rotariana. Oltre alle più alte cariche distrettuali attuali, passate e future, hanno partecipato i soci dei club di Follonica, Grosseto, Massa Marittima, Livorno, Arezzo, Alta Valdelsa, Pisa Pacinotti, Castelfranco di Sotto, Valdarno Inferiore e Bisenzio Le Signe. Presente anche Anna Maria, moglie del socio Riccardo Nobili che presentò Antonio al Rotary Club di Follonica nel lontano 1974.

La serata si è conclusa con la consegna ad Antonio di una targa commemorativa in cui è stata riportata una frase di Leonardo Da Vinci poi diventata motto della Nave scuola Amerigo Vespucci “Non chi comincia, ma quel che persevera”, per sottolineare l'operato di questi suoi 50 anni di insegnamento e di guida per tutti noi rotariani.

Giuseppe Di Buduo



Sopra, una vista sul campo di golf.
Sotto, la consegna della targa ad Antonio Trivella



UNA ROTATORIA E UN'ANCORA DEDICATA AL SOCIO SALVATORE FICARRA

**Un progetto che il Club ha voluto dedicare alla città nell'ambito
delle celebrazioni del suo centenario**

Giovedì 15 maggio, si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione della rotatoria e dell'ancora dedicata all'indimenticato socio Salvatore Ficarra. Madrina per il taglio del nastro è stata la moglie Elsa Ficarra, accolta con grande affetto dal Presidente Fabrizio Vitale e da un numeroso gruppo di soci, che hanno ricordato commossi l'amico, un rotariano convinto ed inflessibile, che dietro un'apparenza rigorosa, nascondeva il valore dell'amicizia rotariana.

Alla cerimonia di inaugurazione hanno partecipato il Comandante dell'Accademia Navale Lorenzano Di Renzo, il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, l'assessora alla Cultura Angela Rafanelli e l'assessora al Bilancio e Finanze Viola Ferroni. Il progetto "Ancora" nasce alcuni anni fa da un'idea proprio di Salvatore Ficarra come dono alla città nell'Anniversario del Centenario del nostro Club.

L'idea iniziale era quella di posizionarla nella rotatoria di Barriera Margherita prospiciente l'Accademia Navale, ma per sopraggiunte problematiche relative ai lavori e riduzione dell'area, il progetto sembrava bloccato, vanificando tutto il percorso faticosamente fatto. Con l'avvicinarsi delle celebrazioni del Centenario, non volendo far decadere il progetto, grazie al prezioso lavoro di squadra dei componenti la Commissione Centenario e grazie alla soluzione proposta dal Sindaco, il Club è riuscito a inaugurare nell'anno del Centenario, la rotatoria dedicandola proprio all'amico e socio, nei giorni della Biennale del Mare.

L'ancora, donata al nostro Club dalla Marina Militare, è posta nella rotatoria di Largo Bellavista, all'inizio del lungomare di Livorno e resterà come simbolo dei 100 anni di servizio svolto dal Rotary Club Livorno in supporto alla città.



■
A sinistra,
il taglio
del nastro alla
presenza di Elsa
Ficarra,
dell'ammiraglio
Lorenzo Di Renzo,
del sindaco
Luca Salvetti
e del
Presidente
del Club Fabrizio
Vitale



■
Da sinistra,
la grande ancora
donata
dalla Marina
Militare
e il gruppo delle
autorità davanti
l'ancora



NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO

AMMIRAGLIO E ROTARIANO

ERA STATO COMANDANTE DELL'ACCADEMIA NAVALE

E' scomparso nel 2020 e stava lavorando con tutto il Club per la valorizzazione della rotonda stradale di fronte all'ingresso principale della sua amata Accademia

SALVATORE FICARRA, Socio del Rotary Club Livorno dal 21/11/1996, ne era stato Presidente nell'Annata Rotariana 2002-2003.

Un caro amico e di un rotariano convinto ed inflessibile, che dietro la sua autorevole severità nascondeva il valore dell'amicizia rotariana, punto di riferimento per tutto il Club ed il Rotary livornese, ideale anello di giunzione tra la tradizione e l'innovazione. I suoi interventi, memorabili, in presenza di ospiti dalle estrazioni più variegata ma sempre puntuali, profondi, ancorati ai Valori fondamentali del Rotary.

Un privilegio aver avuto la possibilità di conoscerlo ed ascoltarlo raccontare delle sue esperienze di vita e di lavoro, un uomo capace di conferire un senso alle cose, di dare peso alle iniziative altrui, ed apprezzare, per esperienza personale, quanto di buono merita ogni essere umano, un uomo con indiscusse doti che ha vissuto intensamente la propria vita dedicandola alla coesione, all'integrità, all'amicizia, alla famiglia ed allo Stato.

Ha ricevuto il PHF (Paul Harris Fellow: riconoscimento espressione della gratitudine dato dal Rotary per l'impegno nel promuovere i valori del Rotary e per il sostegno alla Fondazione Rotary).

Più volte ha ricoperto incarichi nel Distretto Rotary Toscana, ed ha seguito ed organizzato più volte il Congresso annuale, uno dei momenti fondanti della nostra associazione.

Ammiraglio, già comandante dell'Accademia Navale di Livorno, nella sua lunga carriera ha ricoperto incarichi di particolare importanza e prestigio nell'ambito della Marina Militare Italiana fino al Comando della 1 Divisione Navale. Fu insignito della onorificenza di Cavaliere di Gran Croce al merito.

Scomparso l'11 dicembre del 2020, all'età di 87 anni, stava lavorando con tutto il Club per la valorizzazione della rotonda stradale di fronte all'ingresso principale della sua amata Accademia Navale.

Il Club non ha voluto far cadere questo progetto, realizzando un'opera importante per la città e al contempo la memoria di un grande uomo e amico rotariano con un forte legame con l'Accademia Navale e la città di Livorno.



Nella foto,
Salvatore Ficarra



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE LORENZO IL MAGNIFICO

CALCIO STORICO: LA CORAZZA “YANK” TORNA A SPLENDERE

Il Presidente Raoul Masini ha sottolineato il valore simbolico di questo restauro, che arriva a coronare dieci anni di collaborazione ininterrotta con il Corteo

Giovedì 15 maggio, nella suggestiva cornice del Palagio di Parte Guelfa, si è tenuta la cerimonia di presentazione del restauro dell'antica corazza conosciuta come “Yank”, restituita al suo originario splendore grazie all'impegno del Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico. Il progetto, frutto di un lavoro meticoloso affidato a una ditta specializzata di Reggello, si inserisce in un percorso di collaborazione decennale tra il Club e il Corteo Storico della Repubblica Fiorentina.

L'evento si è aperto con una conferenza stampa nella Sala Brunelleschi al quale sono intervenuti il Presidente del Club Raoul Masini, Pietro Belli, Governatore del Distretto Rotary 2071, Letizia Perini, Assessora allo Sport, Giovani e Tradizioni Popolari del Comune di Firenze, Filippo Giovannelli, Direttore del Corteo Storico, e Antonio Marrone, Capitano dei Bandierai degli Uffizi.

Nel suo intervento, il Presidente Masini ha sottolineato il valore simbolico di questo restauro, che arriva a coronare dieci anni di collaborazione ininterrotta con il Corteo. “Un impegno costante che riguarda anche la partecipazione attiva del Club alla Festa di Sant'Anna, una ricorrenza che esprime al massimo il valore civico dell'identità fiorentina”. A seguire, il governatore del Distretto Rotary 2071 Pietro Belli ha lodato l'iniziativa come esempio concreto di service: “Questo restauro rappresenta la vera essenza del Rotary: agire in difesa della nostra storia, il nostro patrimonio”.

L'assessora Perini ha poi ricordato quanto questi oggetti rappresentino non solo un valore storico, ma anche umano e identitario: “Ogni anno la nostra città si racconta anche attraverso gli eventi che tramandano le sue tradizioni. Il Rotary non solo tutela, ma diffonde questi valori, e di questo dobbiamo essere profondamente grati”.

Filippo Giovannelli ha evidenziato con soddisfazione che, anche grazie a questo costante impegno, nel 2024 il Ministero della Cultura ha riconosciuto ufficialmente il Corteo della Repubblica Fiorentina e il Calcio Storico come beni culturali immateriali della città di Firenze. “Un traguardo importante che conferisce ancora più valore e responsabilità alle azioni intraprese”. Il direttore del Corteo Storico ha poi ripercorso con precisione le tappe fonda-

mentali della collaborazione il Rotary Club Firenze Lorenzo il Magnifico, ricordando otto interventi realizzati in dieci anni, in alcuni casi grazie all'impegno di più presidenze.

“Il primo risale al 2015-2016, con la realizzazione del nuovo costume del Maestro di campo durante la presidenza di Elisabetta Giotti. Negli anni successivi, con Sandro Sabia furono finanziati i costumi del Gruppo delle Arti, tra cui quello di un Bandieraio. Con Paola Del Mastio, nel 2018-2019, furono restaurate 21 bandiere delle Arti Maggiori e Minori; nel 2019-2020, con Rita Pelagotti, si rinnovò l'abito del Bandieraio del Popolo. L'intervento sull'abito del Maestro dei Musici fu finanziato sotto la presidenza di Pietro Lombardi nel 2020-2021, mentre tra il 2021 e il 2023, sotto quelle di Carlo Stenhauslin e Pino D'Aliesio, furono restaurate due armature storiche: quella del Sergente degli Otto di Guardia e quella di Balìa. L'ultimo intervento, nel 2023-2024 con Emanuele Amodei, ha riguardato il confezionamento del nuovo abito del Capitano dei Bandierai degli Uffizi”.

Giovannelli ha poi raccontato il significato della corazza oggetto del restauro di quest'anno, risalente agli anni 1931-32 e resa celebre da una fotografia del 1944 pubblicata sulla rivista americana Yank, in cui un sergente fiorentino in armatura appare tra due soldati alleati in Piazza della Signoria. Oggi, quella stessa armatura, dopo un accurato restauro, sarà esposta in modo permanente nel Salone del Palagio di Parte Guelfa, accompagnata da un pannello esplicativo. Antonio Marrone ha infine sottolineato il valore materiale e simbolico del gesto. “Un'armatura può pesare anche 25 chili, senza contare la spada. Ma chi la indossa porta il peso della nostra storia. Il restauro ha rispettato ogni dettaglio e, chissà, forse un giorno questa corazza potrà tornare a essere indossata. Perché le tradizioni non sono oggetti da museo: sono corpi vivi che continuano a sfilare”. La serata si è conclusa nella Sala dei Drappaggi con un buffet, un momento informale che ha chiuso la presentazione del restauro, rafforzando il senso di collaborazione tra il Rotary e le realtà cittadine impegnate nella valorizzazione delle tradizioni fiorentine.

Alissa Zavarella



Nelle foto, i relatori della conferenza stampa e la corazza restaurata



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE VALDISIEVE

UN ANNO DI SERVICE E SOSTENIBILITÀ

**Intervista a Paolo Vignolini, Presidente del Rotary Club:
“Un bilancio positivo e ricco di iniziative”**

Un bilancio positivo e ricco di iniziative quello tracciato da Paolo Vignolini, Presidente del Rotary Club Firenze Valdisieve, prossimo al termine del suo anno di mandato. In questa intervista ci racconta l'impegno del Club, tra service per la comunità, inclusione e attenzione alla sostenibilità.

«C'è stata buona partecipazione da parte dei soci», racconta il Presidente, e con la collaborazione di tutti siamo riusciti a realizzare tanti diversi progetti importanti».

Tra le iniziative più significative figura il Progetto Melanoma, un appuntamento annuale in cui un docente specializzato visita le scuole per sensibilizzare gli studenti sui rischi dell'esposizione solare. Lo slogan, “Controlla la pelle per salvare la pelle”, riassume bene l'intento del progetto: educazione, prevenzione e controllo gratuito della pelle, con il consenso delle famiglie.

A questo service si affianca l'importante attività del dottor Esposito, che con ‘Una carotide per tutti’, effettua eco-doppler gratuiti nei tronchi sovraortici per la prevenzione dell'ictus cerebrale in vari comuni del territorio di competenza del Club, come Rufina, Dicomano, Pelago, San Godenzo etc.: un servizio fondamentale per il sostegno della salute pubblica e il supporto ai cittadini.

Il Club ha partecipato anche alla “Rotary Run”, un evento che ha visto coinvolti 21 club Rotary e circa 1000 persone in una corsa solidale. «Grazie al ricavato – spiega il Presidente – siamo riusciti a donare un pullmino a un'associazione che supporta persone con disabilità. Un bel risultato.»

Non sono mancati interventi nel tessuto urbano: a Firenze è stato completato il restauro di numerose targhe storiche degli Otto di Guardia, con l'aggiunta di QR code informativi per valorizzare il patrimonio culturale della città «Vorremmo proseguire il progetto, ma siamo in attesa dell'autorizzazione del Comune e della Sovrintendenza».

Grande attenzione anche al tema dell'inclusione. Il Club ha infatti collaborato con la BCC di Pontassieve e un altro club Rotary, il Granducato, per realizzare il progetto ‘Pontassieve parla con tutti’, iniziativa dedicata alla comunicazione Aumentativa Alternativa. Grazie a questa forma di linguaggio visivo e simbolico, le nuove indicazioni cartellonistiche aiutano chi ha difficoltà linguistiche o comunicative a orientarsi meglio negli spazi pubblici.

Un anno all'insegna della sostenibilità, anche

dal punto di vista personale. «Ho voluto affrontare il tema della sostenibilità in tutte le sue forme: ambientale, alimentare, sociale ed economica», afferma il Presidente. «All'inizio sembrava un argomento secondario, ma oggi è al centro del dibattito».

Il testimone ora passa a Massimo Verdina, che guiderà il Club nel prossimo anno rotariano. «Ci confrontiamo spesso – conclude il Presidente – perché in questi ruoli tutti i futuri presidenti devono seguire specifici corsi di training rotariano. Ho avuto ottimi collaboratori e questo mi ha permesso di realizzare molti progetti. Ne sono davvero contento.»

Marzia Pellizzari



■
Nelle foto,
Paolo Vignolini Presidente del Club



NOTIZIE DAI CLUB / RC MARINA DI MASSA RIVIERA APUANA DEL CENTENARIO

CELEBRATI 20 ANNI DI IMPEGNO E SOLIDARIETÀ

E' stato ricordato come il Club abbia sempre posto grande attenzione al mondo della scuola e dell'educazione ma anche in campo sanitario

Una serata all'insegna della memoria e dell'impegno civico ha segnato il ventesimo anniversario del Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario, che ha festeggiato il prestigioso traguardo il 24 maggio presso l'Hotel Villa Undulna di Montignoso.

Fondato nel 2005, il Club ha voluto celebrare due decenni di attività con un evento che ha riunito soci ed amici, in un clima di gratitudine e progettualità per il futuro.

Nel corso della serata sono stati ripercorsi i momenti più significativi della storia del Club, sottolineando l'impegno costante nel promuovere eventi culturali, sociali e di inclusione sul territorio apuano.

E' stato ricordato come il Club abbia sempre posto grande attenzione al mondo della scuola e dell'educazione, sostenendo i giovani e valorizzandone il talento attraverso l'istituzione di numerosi concorsi volti a premiare il merito e a stimolare la partecipazione attiva degli studenti alla vita pubblica.

Anche in campo sanitario il Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario non ha mai fatto mancare il suo aiuto: dalla donazione di varie attrezzature al locale ospedale, con una particolare attenzione al reparto di oncologia, al sostegno all'Ospedale del Cuore di Massa con l'acquisto di apparecchi medicali diagnostici altamente sofisticati; dal finanziamento di progetti di ricerca medico-scientifica in collaborazione con l'Università di Pisa, all'impegno dei soci nelle giornate del Banco Farmaceutico volte alla raccolta di farmaci per i più bisognosi.

Un capitolo toccante del ricordo ha riguardato il periodo della pandemia da Covid-19, durante il quale il Club si è distinto per la concreta vicinanza alla comunità locale, donando materiale sanitario e sostenendo le strutture ospedaliere del territorio in un momento di grande difficoltà collettiva.

Non è mancato, infine, il riferimento all'operato dei Soci per rispondere ai bisogni emergenti della comunità locale e per promuovere l'inclusione sociale. Numerosi i progetti realizzati nel corso degli anni. Tra questi sono stati ricordati l'acquisto di speciali carrozzine per consentire alle persone con disabilità di poter effettuare escursioni sulle montagne apuane (in collaborazione con il CAI di Carrara); il partenariato con l'Istituto Penale per i Minorenni di Pontremoli, volto al reinserimento sociale delle detenute minorenni; la donazione di defibrillatori alla Polizia Locale e a varie associazioni sportive, a beneficio della sicurezza pubblica; l'adesione alla campagna nazionale del Banco Alimentare, per contrastare la povertà alimentare; l'organizzazione di dibattiti pubblici, conferenze e momenti di confronto, per promuovere la cultura del dialogo e la crescita della cittadinanza attiva.

«Vent'anni sono un traguardo importante, ma anche un nuovo inizio», ha dichiarato a fine serata il Presidente del Club Avv. Gino Bernacca «Siamo orgogliosi del cammino compiuto e pronti ad affrontare le sfide future, sempre al servizio della comunità, con spirito rotariano e senso di responsabilità».

Matteo Romano



■
Nelle foto,
i Soci fondatori del Club presenti alla serata



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIGLINE E INCISA

I PRIMI DIECI ANNI DI SERVIZIO DEL SODALIZIO

Durante la serata, sono stati ricordati i principali progetti e iniziative che nel corso di questo decennio hanno portato tanti benefici al territorio

Festeggiare dieci anni di servizio alla comunità: è stato questo il motivo che ha animato le celebrazioni per il decennale del Rotary Club Figline e Incisa, concluso con un evento speciale lo scorso 29 maggio a testimonianza di un percorso dedicato alla comunità, alla crescita e alla solidarietà.

La cerimonia ha visto la partecipazione di molte personalità locali, oltre ai membri del club, riuniti per ringraziare tutti coloro che, con il loro sostegno e collaborazione, hanno reso possibile questa crescita.

Durante la serata, sono stati ricordati i principali progetti e iniziative che nel corso di questo decennio hanno portato benefici al territorio, dall'ambito scolastico a quello sociale.

La celebrazione è stata anche un'occasione per lanciare nuovi

propositi, con l'obiettivo di ampliare l'impatto positivo sul nostro ambiente e sulla nostra comunità.

Il Presidente del Rotary Club Figline e Incisa, Daniela Martinez, ha evidenziato come il decennale rappresenti un risultato di squadra e di passione condivisa, e ha invitato tutti a continuare a collaborare nel futuro per creare un cambiamento reale e duraturo.

Il Rotary Club rimane impegnato a promuovere valori di servizio, amicizia e integrità, e a sostenere progetti volti a migliorare la vita delle persone in modo concreto e sostenibile.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito a questo importante percorso e invitiamo la comunità a partecipare alle prossime iniziative, per continuare a costruire insieme un domani migliore.

Daniela Martinez



Nelle foto, da sinistra, il PDG Arrigo Rispoli, Daniela Martinez, Presidente del Club, e il Governatore Pietro Belli.
Nel riquadro, il riconoscimento offerto al Club da parte del Distretto



NOTIZIE DAI CLUB / RC SAN MINIATO – EMPOLI - FUCECCHIO-S. CROCE

ASTA BENEFICA PER LA ONLUS “I RAGAZZI DI CERBAIOLA”

Il ricavato è stato finalizzato all'acquisto di materiale indispensabile per consentire ai ragazzi di proseguire le attività di laboratorio

Ritrovarsi è sempre stimolo di confronto e crescita, quando l'opportunità scaturisce da un comune sentire di ordine superiore, la convivialità diventa cibo dell'anima.

Lo scorso 20 marzo a San Miniato si sono, così, ritrovati i soci di tre importanti Rotary club del territorio: RC San Miniato, padrone di casa, Empoli e Fucecchio-S.Croce, guidati dai rispettivi presidenti, Emiliano Zucchelli, Roberto Gelli e Cristina Lotti.

La nutrita partecipazione alla serata è stata degno palcoscenico dell'asta benefica, magistralmente orchestrata da Roberto Milani, battitore della Casa d'Aste San Lorenzo. Si è trattato di battere all'asta oggetti in terracotta, mosaici e accessori in carta pesta realizzati da persone con disabilità che frequentano il Centro Diurno Disabili di Cerbaiola. Vere e proprie opere d'Arte. Sono stati ben trenta i lotti battuti. La piacevole serata, fortemente voluta e proposta nel consiglio direttivo dalla socia Roberta Salvadori, ha consentito di

raccogliere una cospicua donazione a favore della Onlus “I Ragazzi di Cerbaiola”. Si è trattato di raccogliere ben 1750 euro; denaro finalizzato all'acquisto di materiale indispensabile per consentire ai ragazzi di proseguire le attività laboratoriali indispensabili per migliorare le loro capacità, le attitudini e il potenziale attraverso l'esplorazione guidata dell'arte.

Graditi ospiti a partire dal dott. Franco Doni, direttore Società della Salute empolesse valdarno valdelsa; la dott.ssa Rossella Boldrini, direttore dipartimento sociale azienda Usl toscana centro; Loredana Moraru, coordinatore sociosanitario SdS; Silvia Giorli, delegato assistenti sociali unità di valutazione disabilità; il direttore della società cooperativa Sociale Colori Onlus, Simona Tinti; il direttore esecutivo di Cerbaiola, Silvia Maccari e il direttore educativo, Serena Nuti.

Roberta Salvadori



■
Nelle foto sotto,
da sinistra: Silvia Maccari, Direttore esecutivo strutture ASL,
Valentina Tinti, direttrice centro diurno Cerbaiola, Roberta Salvadori
Responsabile disabilità SdS empolesse valdarno, Franco Doni Direttore SdS,
Silvia Giorli, Loredano Morau, Dirigenti Sociali, infine Rossella Boldrini,
Direttore Servizio Sociale ASL Toscana Centro



■
Nelle foto,
da sinistra, Emiliano Zucchelli Presidente San Miniato,
Roberto Milani, battitore Asta, Cristina Lotti
Club Santa Croce Fucecchio,
Roberto Gelli Presidente Empoli



NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA

PRESENTATO IL PREMIO “ECO INNOVAZIONE”

Promotrice la Commissione “Nuove generazioni”, presieduta da Luca Cimino e composta dai soci Nicola Andreazzoli e Marcello Sacerdote

L'iniziativa è finalizzata a supportare la transizione del tessuto produttivo dei giovani imprenditori di Massa – Carrara verso il duplice paradigma, digitale ed ecologico, in accordo agli obiettivi di sviluppo sostenibile, economico, sociale ed ecologico dell'agenda 2030.

“Il Rotary di Carrara e Massa premierà un'impresa della provincia”, dichiara il presidente del Club l'avvocato Gian Luigi Fondi, che saluta con grande favore l'iniziativa dei soci più giovani. “Si dovrà trattare di un'impresa che operi da non più di 3 anni e il cui titolare o la compagine societaria sia in prevalenza composta da under 35”.

Chi presenterà la migliore proposta progettuale innovativa di sviluppo della sua attività si aggiudicherà il primo premio, della somma di € 5.000, mentre al secondo e terzo classificato verrà assegnato un attestato di riconoscimento.

Inoltre, ai primi cinque classificati sarà data la possibilità di partecipare al percorso formativo “Patente per giovani imprenditori”, organizzato presso la CCIAA Toscana Nord – Ovest, i cui docenti saranno membri del Rotary di Carrara e Massa, scelti per la rispettiva qualificazione professionale.

In particolare, l'Ente camerale sostiene il premio ed ha accompagnato il Rotary nella modulazione del bando, mettendo in campo proprie competenze e professionalità.

Come precisa Cimino, “La collaborazione con la Camera di Commercio è coerente rispetto alle linee consuete dell'azione rotariana ed è fondamentale per garantire una maggiore diffusione del bando di concorso e per coinvolgere un numero significativo di imprese. La CCIAA, infatti, può fornire un prezioso supporto logistico e promozionale, oltre a contribuire con la propria esperienza e competenza nella valutazione delle proposte, anche attraverso il proprio Istituto di Studi e Ricerche”.

Le domande potranno essere presentate nei termini che risulteranno dal bando, una volta pubblicato sia sul sito del Rotary Club Carrara e Massa (<https://www.rotarycarraraemassa.it/>) che sui canali della camera di commercio.

Qui saranno elencati i requisiti di partecipazione e i criteri di valutazione dei progetti di eco innovazione, che dovranno dimostrare la capacità di innovare in base a nuovi prodotti, servizi, investimenti, riorganizzazioni o nuovi modelli di business in grado di sostenere le performance economiche dell'impresa, all'interno di un quadro di azione orientato alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale.

“Il Rotary è associazione di servizio – spiega Cimino – e si propone iniziative che abbiano una ricaduta anche sul territorio. L'imprenditoria giovanile è ricchezza del tessuto economico e sociale e deve essere adeguatamente considerata, anche sotto il profilo della formazione manageriale. Un progetto formato nel pieno spirito rotariano”, ci tiene a precisare Cimino, “lo spirito di servizio che trova la sua più completa espressione in iniziative che possano produrre frutti nel tempo. Il premio è, infatti, alla prima edizione e si propone di dare, anche in futuro, adeguata considerazione alle esigenze

dell'imprenditoria giovanile, quale componente capace di produrre miglioramenti stabili nelle condizioni della comunità, in questo caso, della nostra provincia. Ci si attende”, conclude Cimino, “che siano promosse innovazione e creatività tra i giovani imprenditori del territorio, per il tramite del sostegno anche finanziario per lo sviluppo delle idee imprenditoriali più promettenti, in una logica di consolidamento dei legami tra i diversi portatori di interesse (associativi, istituzionali, imprenditoriali), in vista di una reale valorizzazione del territorio e delle sue risorse attraverso l'innovazione e l'imprenditorialità giovanile”.

“Il Premio – aggiunge Sacerdote – ha l'intento di rafforzare la cultura di impresa soprattutto dell'imprenditoria under 35, quella più esposta alle molte difficoltà che la classe imprenditoriale incontra in generale, non solo per le condizioni del mercato ma anche per la complessità del quadro normativo e del contesto amministrativo in cui opera”.

“La valorizzazione dell'imprenditoria giovanile è essenziale – conclude Andreazzoli – affinché i territori ne possano beneficiare sia in termini economici che sociali. Il concetto di sostenibilità nelle sue diverse declinazioni, ambientale, sociale, economica, richiedono una maturità culturale, che passa attraverso la formazione di manager giovani, vocati naturalmente alla innovazione”.

Gianvincenzo Passeggia



Nelle foto, l'intervento di Luca Cimino



NOTIZIE DAI CLUB / RC S. CROCE SULL'ARNO – COMPENSORIO DEL CUOIO

UNITI PER UNA SERA SCIENZA E SOLIDARIETÀ

La professoressa Maria Grazia di Luca ha spiegato come l'antibiotico-resistenza rappresenti oggi una delle principali minacce alla salute pubblica globale.

Un contributo per l'associazione "Calciando Insieme"

Durante la recente conviviale del Rotary Club Santa Croce sull'Arno – Compensorio del cuoio, tenutasi presso il Ristorante Il Cavaliere in località Le Vedute la sera del 29 Maggio i soci hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con una delle sfide più urgenti della medicina moderna: l'antibiotico-resistenza. Ospite d'eccezione della serata è stata una ricercatrice specializzata nel campo delle malattie infettive, che ha illustrato con chiarezza e rigore scientifico le cause, le conseguenze e le strategie per contrastare questo fenomeno in crescita: la dottoressa Maria Grazia di Luca professore associato al dipartimento di biologia dell'UNIPI.

La relatrice ha spiegato come l'antibiotico-resistenza rappresenti oggi una delle principali minacce alla salute pubblica globale. I batteri resistenti agli antibiotici sono responsabili di milioni di infezioni e decine di migliaia di decessi ogni anno, con una tendenza in aumento soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito⁴. Questo fenomeno è alimentato dall'uso eccessivo e improprio degli antibiotici sia in ambito umano che veterinario, favorendo la selezione di ceppi batterici sempre più difficili da trattare.

La ricercatrice ha poi illustrato ai soci del Rotary Club quali le principali modalità per combattere l'antibiotico-resistenza e risposto alle numerose domande che i presenti le hanno rivolto.

La serata è stata occasione per un confronto tra i soci, che hanno espresso grande interesse e preoccupazione per il tema trattato. Il Rotary Club, da sempre impegnato nella promozione della salute e nella diffusione della cultura scientifica, ha ribadito la volontà di sostenere iniziative di informazione e prevenzione, collaborando con esperti e istituzioni per sensibilizzare la comunità sull'uso responsabile degli antibiotici e sulle buone pratiche per preservare l'efficacia delle terapie.

L'intervento della ricercatrice ha rappresentato un importante

momento di crescita e consapevolezza, rafforzando il ruolo del Rotary come punto di riferimento per l'approfondimento di temi di grande attualità e impatto sociale.

Nel corso dell'evento il Club con un sentito benvenuto ha accolto il nuovo socio Carlo Campinoti geometra residente a Santa Croce sull'Arno che il presidente ha provveduto a spillare.

Prima della chiusura della serata il presidente ha dato la parola a Paola Briganti, dirigente dell'associazione santacrocese "Calciando insieme" a cui il Club ha dato un contributo.

La dirigente ha spiegato che l'associazione "Calciando Insieme", nata cinque anni fa, si dedica all'inclusione sportiva di ragazzi con disabilità cognitiva a medio-alto funzionamento, offrendo loro la possibilità di praticare il calcio in un contesto organizzato e accogliente e che l'obiettivo principale dell'associazione è quello di creare un ambiente dove lo sport diventa strumento di crescita personale, socializzazione e condivisione, andando ben oltre il semplice risultato sportivo.

Durante il suo intervento, la dirigente ha sottolineato come il contributo del Rotary rappresenti un aiuto prezioso per continuare a garantire la gratuità delle attività e per sostenere nuovi progetti, tra cui la ricerca di una sede stabile e l'avvio di percorsi formativi e creativi rivolti ai ragazzi. Ha inoltre ribadito l'importanza della collaborazione tra associazioni, enti locali e sponsor privati per costruire una rete di supporto sempre più efficace e inclusiva.

Infine, la dirigente ha ringraziato il Rotary Club per la sensibilità dimostrata verso i bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie, sottolineando come il sostegno ricevuto sia fondamentale per proseguire nella missione dell'associazione: offrire a tutti i giovani la possibilità di crescere, imparare e divertirsi insieme, superando ogni barriera.

Claudio Bartali



■
Nelle foto,
da sinistra:
Dr. Angelo
Scaduto,
la Dott.ssa Maria
Grazia De Luca,
Il presidente
del Club, Paola
Briganti
ed un giovane



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE SESTO MICHELANGELO

LA MAFIA OGGI: L'ANALISI DEL PROFESSORE VITTORIO METE

Intervista al sociologo: “Sono interessato agli aspetti non strettamente criminali delle mafie. Per esempio, a come le mafie si riproducono nel tempo e nello spazio, così come i rapporti e le relazioni tra mafiosi e altri soggetti

Vittorio Mete, professore ordinario in Sociologia dei fenomeni politici presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze, è stato ospite del Rotary Club Firenze Sesto Michelangelo nella serata dal tema “Le mafie in Toscana. Meccanismi, attori, risorse”, organizzata dal Presidente Luca Barretta lo scorso 16 aprile al St. Regis.

Presso lo stesso Ateneo fiorentino, il professore insegna Sociologia della leadership, Società e democrazia, Reti criminali. Autore di libri, i suoi principali interessi di ricerca si fondano su: antipolitica e antipartitismo; classe politica locale; partecipazione politica; relazioni tra mafia, economia e politica; movimento antimafia.

Qual è il punto di vista di un sociologo sul fenomeno della mafia?

Un sociologo tratta la mafia come un oggetto di studio, al pari di altri temi o problemi sociali, lo tratta, quindi, in maniera valutativa, evitando che le sue convinzioni e i suoi valori inficino l'analisi scientifica del fenomeno.

Si riesce a restare sempre neutrali?

Non sempre ci si riesce, ma questa è la prospettiva sociologica adottata nello studio delle mafie. Il sociologo cerca di applicare alle mafie gli strumenti, teorici e metodologici, che solitamente usa per studiare altri fenomeni. Da questo punto di vista, il sociologo non è un “mafioso”, nel senso che attinge alle conoscenze scientifiche prodotte in altri campi del sapere per studiare le mafie.

Su quali aspetti si concentra la sua analisi?

Il sociologo è anche interessato agli aspetti non strettamente criminali delle mafie. Per esempio, è interessato a come le mafie si riproducono nel tempo e nello spazio, così come ai rapporti e alle relazioni tra mafiosi e altri soggetti che fanno parte della società locale, come imprenditori, politici, liberi professionisti, esponenti del mondo della cultura, ecc. I sociologi sono anche molto interessati a come l'immagine pubblica delle mafie si costruisce e diventa una rappresentazione condivisa nella società.

Da professore universitario come affronta questo tema coi suoi studenti?

In classe cerco sempre di valorizzare le conoscenze pregresse delle studentesse e degli studenti. Sulle mafie circolano tantissimi e radicati luoghi comuni difficili da mettere in discussione. Si parte da quel che solitamente si dice e si crede delle mafie, e si fa un'opera di demistificazione. La trattazione che facciamo in classe è molto diversa da quella che i ragazzi e le ragazze hanno sperimentato leggendo libri e guardando film o serie tv, ed è anche diversa rispetto a tante altre narrazioni che si riscontrano di frequente. A lezione riflettiamo su ricerche sociologiche condotte in tempi recenti, cercando di costruire modelli interpretativi del fenomeno, meno banali e più complessi, rispetto a quelli in circo-

lazione.

Ci sono differenze tra la mafia di ieri e quella di oggi?

Come tutti i fenomeni umani e sociali, anche le mafie cambiano. Noi tutti facciamo fatica ad accettare questa ovvia verità, perché l'idea di una mafia misteriosa e sempre uguale a se stessa esercita un suo indubbio fascino. Direi che la novità più importante risiede nel ricorso alla violenza. Le mafie di oggi non sparano più come quelle di trenta o quarant'anni fa. I mafiosi non si uccidono più tra di loro come facevano nelle sanguinose guerre di mafia. Non uccidono più magistrati, giornalisti, politici, esponenti delle forze dell'ordine, sindacalisti, imprenditori, ecc. Non hanno più nemmeno quella presa sulla società, sull'economia e sulla politica che hanno avuto in un passato non tanto remoto. Anche il consenso culturale di cui godevano è stato spazzato via dalle reazioni alla stagione stragista dei primi anni '90.

La mafia di oggi, quindi, risulta essere profondamente diversa?

La mafia di oggi è molto diversa da quella di qualche decennio fa, è più mobile, più sfuggente e meno riconoscibile, e questo perché tutta la società è diventata più complessa. Di conseguenza è più difficile tracciare un confine chiaro tra cosa è legale e cosa no, e anche tra cosa è illegalità mafiosa e cosa illegalità non mafiosa. Su questi punti sarebbe opportuno riflettere, anziché baloccarsi con un'idea stereotipata di mafia che oggi non esiste più.



Nelle foto, Il Presidente del Club Luca Barretta con il professore Vittorio Mete



NOTIZIE DAI CLUB / RC PONTEDERA

RESTAURATA LA PIÙ ANTICA LAPIDE DELLA CITTÀ

**Si tratta di un'epigrafe che racconta un pezzo di storia del Palazzo Pretorio,
un'opera commissionata tra la fine del 1344 e l'inizio del 1345**

Venerdì 13 giugno il Rotary club Pontedera ha celebrato un momento significativo per la comunità di Pontedera: la consegna dell'Antica Lapide medievale, restaurata grazie al contributo del Rotary Club di Pontedera, presso Palazzo Pretorio.

Si tratta di un'antica lapide medievale, un'epigrafe che racconta un pezzo di storia del Palazzo Pretorio, un'opera commissionata, tra la fine del 1344 e l'inizio del 1345, dal pontonario Andrea da Calcinaia. Si possono vedere gli stemmi della città di Pisa, dell'Opera dei ponti e del pontonario Andrea da Calcinaia. Gli altri stemmi sono illeggibili perché verosimilmente scalpellati quando a Pisa cambiò regime politico. "Ringrazio il Rotary club Pontedera e il suo presidente Simone Barsotti per quello che è un piccolo ma grande segno per la città – le parole dell'assessore Alessandro Puccinelli, prima di svelare la lapide. Andiamo a scoprire e riscoprire il documento più antico di Pontedera, città di mattonai, barrocciai, città operaia e del commercio ma anche ricca di storia. Questo palazzo ne è l'evidenza più antica. Era rimasta questa lapide, ingrigita, e ringrazio Michele Quirici la sua sensibilità nell'aver tenuto alta l'attenzione su questo così come quella di Simone Barsotti".

Consegnando questa lapide restaurata all'amministrazione comunale, non solo restituiamo alla nostra città un pezzo della sua storia, dichiara il presidente Barsotti, ma ribadiamo anche il nostro impegno a continuare a lavorare insieme per il bene della comunità. La collaborazione tra il Rotary Club e il Comune di Pontedera è un esempio di come, unendo le forze, possiamo fare la differenza.

Il progetto è stato condiviso con passione e dedizione insieme all'amministrazione comunale di Pontedera, l'architetto Michele Quirici, Gian Lorenzo Bianchini, Decorarte con i suoi restauratori, l'arch. Luca Masi dell'ufficio cultura e patrimonio del Comune, il prof. Paolo Morelli e il prof. Jacopo Paganelli.



■
Nelle foto, un momento della consegna
alla città della storica lapide



NOTIZIE DAI CLUB / RC PONTEDERA

NEL GIORNO DELLA FESTA DELLA REPUBBLICA PONTEDERA RICORDA IL PRESIDENTE GRONCHI

**Il Club ha donato al Comune un'opera realizzata da Scart con il progetto
artistico del Gruppo Herambiente**

Nella giornata del 2 giugno, il Rotary Club Pontedera ha partecipato al tradizionale concerto della Filarmonica cittadina "Volere è potere", organizzato dal Comune di Pontedera al teatro Era per celebrare i 79 anni della nostra Repubblica e i 70 anni dalla elezione di Giovanni Gronchi come Presidente della Repubblica.

Giovanni Gronchi nacque a Pontedera nel 1887 e divenne il terzo Presidente della Repubblica rimanendo in carica dal 1955 al 1962. Nell'occasione il Club ha donato al Comune di Pontedera,

nella persona del Sindaco Matteo Franconi e degli assessori Sonia Luca, Francesco Mori e Alessandro Puccinelli, l'opera dedicata al Presidente Gronchi, realizzata da Scart, con il progetto artistico del Gruppo Herambiente, grazie alla preziosa collaborazione del direttore marketing e sviluppo Maurizio Giani.

Tra le iniziative per celebrare questo anniversario l'atrio di Palazzo Stefanelli ha accolto, nelle scorse settimane, "Da Pontedera al Quirinale", una esposizione fotografica dove è stata ripercorsa la vita e la carriera politica di Gronchi.



■
Nelle foto,
il Presidente
del Club
Simone Barsotti
consegna
il ritratto
del Presidente
Giovanni Gronchi
al Comune
di Pontedera



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI E ROTARACT EMPOLI

MANAGER RACCONTANO LE LORO ESPERIENZE AI GIOVANI

Particolare rilievo è stato dato alla formazione lungo tutto l'arco della vita come investimento per i dovuti aggiornamenti in un mondo in continua evoluzione

Importante evento di formazione promosso dal Rotary Club Empoli in collaborazione con il Rotaract volto a fornire ai giovani percorsi di crescita per arrivare alla carica desiderata in azienda si è svolto presso la sala riunioni dell'Hotel Da Vinci sabato 10 maggio.

Relatori prestigiosi dirigenti di azienda e manager della zona: organizzatore della tavola rotonda è stato Raffaele Berni, CEO dell'azienda di famiglia "Berni s.r.l.", nonché socio del Rotary Club, che è stato affiancato da Roberto Sturla, anche lui rotariano, CEO "By Michelangelo" e "BM Leather".

Insieme a loro Barbara Antonini, CEO della "Antonini S.r.l.", coordinatrice di Confindustria per l'empolese-valdelsa, e Andrea Mortini, CFO europeo di "Consilium Safety Group", presidente Confindustria giovani di Firenze centro e costa toscana.

Gli autorevoli relatori si sono rivolti ad una platea di numerosi giovani del Rotaract Club Empoli e di soci del R.C. Empoli, intrattenendo con affabile oratoria sulla loro esperienza personale e sottolineando i requisiti ritenuti essenziali per intraprendere una promettente carriera.

Particolare rilievo è stato dato alla formazione lungo tutto l'ar-



co della vita come investimento per i dovuti aggiornamenti in un mondo in evoluzione, dove le competenze tecniche devono essere continuamente aggiornate.

Menzionata anche la capacità di "problem solving", che, abbinata al senso di responsabilità e al coraggio, continua ad essere una caratteristica vincente nelle risorse umane.

E' stato sottolineato come fra le caratteristiche di un manager anche una certa ambizione giochi un ruolo vincente. Il dirigente di azienda che è uscito da questo quadro risulta guidato da una potente "vision" necessaria come faro per raggiungere obiettivi ambiziosi talvolta costellati di sacrifici e difficoltà.

Le relazioni, che hanno suscitato un partecipato dibattito, sono state stimolo per numerose domande a cui sono seguite esaurienti risposte da parte degli oratori.

Infine, sono intervenuti il presidente del Rotary Roberto Gelli e del Rotaract Sofia Fiumalbi che hanno ringraziato i presenti fornendo una significativa sintesi della fruttuosa mattinata di lavoro.

Andrea Cantini

■
Nelle foto a fianco, l'intervento del Presidente
del Club Roberto Gelli.

Sopra, l'organizzatore della tavola rotonda Raffaele Berni



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI E ROTARACT EMPOLI

INSIEME PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

**Realizzato un nuovo apiario a Vitiana
e completata la formazione di nuovi apicoltori**

Il 18 Maggio scorso è giunto alle fasi finali nella frazione Vitiana il progetto “Empoli Bee Safe”, ideato dal Rotary e Rotaract Club Empoli in perfetta collaborazione, che ha costituito anche un inedito District Grant. “Si tratta di un progetto ambientale ed umanitario insieme”, citando le parole del responsabile dell’iniziativa Giovanni Petralli.

“Rotary e Rotaract Empoli, infatti, non solo hanno istituito un apiario sul nostro territorio con dieci nuove famiglie di api con le rispettive arnie, essenziali per l’impollinazione e quindi la tutela dell’ambiente, ma hanno anche catalizzato la formazione di otto nuovi apicoltori da parte di due esperti dell’associazione Toscana-miele. I due (Paolo Alderighi dell’azienda agricola “L’Apettina” e Simone Alderighi dell’azienda agricola “Molin Nuovo”) saranno inoltre tenutari di un’arnia ciascuno nel nuovo apiario, vegliando sul buon operato degli apicoltori neofiti e sulla salute delle api”.

L’apiario si colloca a Vitiana, lungo la bella ciclabile che costeggia la sponda meridionale dell’Arno. Sarà un punto di ristoro durante le passeggiate e l’occasione per sensibilizzare la comunità

civile sull’importanza dell’ape. Entusiasta il sindaco Alessio Mantellassi che ha partecipato al taglio del nastro rosso.

Scambio di battute tra il presidente del Rotary club Roberto Gelli ed il sindaco stesso per le prospettive future, che potranno essere occasione di avvicinamento a questa realtà anche per il mondo scolastico, e molti i ringraziamenti: ai vari soci dei due club che si sono adoperati per finalizzare il progetto, tra cui Samuele Masotti a capo della compagine rotaractiana, ai multipli sponsor quali Empoli for Charity, Ottica Sostegni, DOT, Hotel Da Vinci, Massimiliano, Paolettoni fiori, Kuciniamo, Corradini rosticceria, Empoli Money e Sacos building ed all’Azienda Agricola Casetta di Anna e Roberto Cioni per il comodato e la preparazione del terreno. Essenziale anche il contributo dell’associazione Noi da Grandi e Porte Aperte Onlus. Il pomeriggio si è concluso con una merenda all’aperto a base di miele ad opera di Kuciniamo, di buon auspicio a tutti gli apicoltori da oggi all’opera per un fruttuoso lavoro di cura delle preziose api.

Andrea Cantini



■
Nelle foto,
il taglio
del nastro
da parte
dei Presidenti
di Rotary
e Rotaract
Empoli



NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO

GEMELLAGGIO CON IL CLUB ROMA CRISTOFORO COLOMBO

L'evento si è svolto nello splendido Parco Naturale della Maremma alla presenza del Governatore Belli. La Presidente Barbara Chelli si è augurata che “le forze dei nostri due Club possano unirsi per fare, fare, e fare, e che il gemellaggio possa rappresentare una opportunità per crescere assieme”

Un gemellaggio fra Club rappresenta sempre un momento di gioia e di grande valore rotariano, come giustamente ha sottolineato il Governatore Pietro Belli che domenica 15 giugno ha presieduto alle firme del gemellaggio fra il Rotary Club Grosseto e il Rotary Club Roma Cristoforo Colombo.

All'evento, che ha avuto come splendido sfondo il Parco Naturale della Maremma, nei pressi di Grosseto, oltre al Governatore Belli e alle Presidenti dei due Club, Barbara Chelli e Benedetta Podestà, ed agli Assistenti dei Governatori, Alessandro Cellini ed Enza Liviero, è intervenuta una foltissima delegazione di rotariani di Roma e Grosseto, oltre al Prefetto Distrettuale Stefano Londrillo, il Presidente incoming del Club Cristoforo Colombo, Fiorella Quattrococchi, il Presidente eletto per l'annata 2026-2027, Alessandro Saieva e il Past Governatore Roberto Giorgetti, al Presidente del Rotary Club Arezzo Giovanni Linoli ed altri amici del Distretto 2071.

Al loro arrivo al Parco della Maremma i rotariani di Roma hanno trovato ad attenderli delle suggestive carrozze d'epoca sulle quali hanno vissuto una mattinata indimenticabile. Percorrendo la piana del Parco fino alla foce dell'Ombrore sono stati assistiti da una guida che ha illustrato i luoghi, la storia, la fauna e la flora di questo angolo di Maremma rimasto allo stato brado, ed hanno potuto vivere emozioni difficilmente ripetibili.

Insomma, un'esperienza indimenticabile, favorita da una mattinata di pieno sole al termine della quale i partecipanti hanno raggiunto l'Agriturismo la Giuncola, sempre nell'area del Parco, dove erano ad accoglierli altri rotariani del Club di Grosseto insieme ai quali è stato consumato un pasto segnato da piatti tipici toscani che sono stati particolarmente apprezzati.

Nell'occasione la Presidente Barbara Chelli si è augurata che “le forze dei nostri due Club possano unirsi per fare, fare, e fare, perché – ha ricordato – innanzi tutto il Rotary è servire e questo ge-



■
Nelle foto a fianco,
Il Governatore Pietro Belli
e le Presidenti dei due Club.
Sotto, in carrozza
alla scoperta del Parco
della Maremma





NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO



■
Nelle foto
a fianco,
il folto
gruppo
di rotariani
dei due Club

gemellaggio rappresenta una opportunità per crescere assieme". Tra l'altro ha anticipato che già sono allo studio dei progetti comuni.

Da parte sua la Presidente del Rotary Club Roma Cristoforo Colombo, Benedetta Podestà, ha sottolineato che certamente la ruota del Rotary che si è messa in movimento e con questo evento continuerà a "girare" anche nelle prossime annate. Tra l'altro ha ricordato che il suo Club, nato nel 2006, non aveva ancora vissuto l'esperienza di un gemellaggio e quindi questo con Grosseto assume un valore particolare. Parole ribadite dalla Assistente del Governatore, Enza Liviero, che ha sottolineato come un gemellaggio sia un segnale di concordia e di partecipazione dei lavori rotariani.

Concludendo gli interventi il Governatore Pietro Belli ha espresso grande soddisfazione per questo evento, ed ha ringraziato sia il

suo Assistente Alessandro Cellini che non a caso – ha detto – è stato confermato anche per la prossima annata, sia la Presidente Barbara Chelli che è stata bravissima nel condurre il Club ed alla quale con pieno merito è stato assegnato un Paul Harris distrettuale.

Dopo lo scambio delle pergamene di Gemellaggio, al taglio della torta, il socio Claudio Bottinelli ha ricordato un aneddoto che lega inconsciamente questi due Club, dal momento che quello di Roma prende il nome dalla maestosa arteria Cristoforo Colombo che, guarda caso, venne costruita a tempo di record prima delle Olimpiadi del 1960 da un imprenditore grossetano, il Commendatore Natale Lorenzini, un rotariano che in anni successivi è stato anche Presidente del Club di Grosseto.

Claudio Bottinelli



■
A fianco, lo scambio degli attestati di gemellaggio.
La torta del gemellaggio con i gagliardetti dei due Club



NOTIZIE DAI CLUB / RC PRATO

MATILDE CIANI È LA VINCITRICE DEL 2^o PREMIO “ROTARY PRATO AMBIENTE”

La tesi fornisce importanti risultati rispetto alla possibilità non solo di riduzione dell'impatto ambientale dei nutrienti presenti nelle acque reflue urbane ma anche di un loro impiego in agricoltura

Assegnata il 9 giugno, la seconda edizione del Premio di studio Rotary Club Prato per l'Ambiente, il premio del Rotary Club Prato istituito per promuovere la sensibilità verso l'ambiente, la sostenibilità, la cultura del recupero e del riciclo, l'economia circolare, la cura delle risorse non riproducibili, la valorizzazione di imprese non impattanti e l'attenzione al territorio. Il premio consiste in una borsa di studio dal valore di Eur. 5.000,00.

Matilde Ciani, laureata con la tesi dal titolo Coltivazione di microalghe in acque reflue urbane: rimozione dei nutrienti e valorizzazione della biomassa, ha conseguito la Laurea Magistrale in Biotecnologie per la Gestione Ambientale e l'Agricoltura Sostenibile della Scuola di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze.

La tesi affronta un tema di rilevante interesse ambientale; la ricerca fornisce infatti importanti risultati rispetto alla possibilità non solo di riduzione dell'impatto ambientale dei nutrienti presenti nelle acque reflue urbane ma anche di loro impiego in quanto risorsa come nutrienti in agricoltura. A tali aspetti si somma la

specificità del contesto locale dotato da tempo di un importante sistema di trattamento delle acque reflue urbane che può rappresentare un test importante per la applicazione e sviluppo della ricerca di tesi.

La tesi è stata selezionata, tra le 45 domande pervenute per la seconda edizione, dalla commissione composta da Claudia Daneri, Franco Ceccarini, Giovanni Olmi, David Fanfani e Chiara Vita, un team composto da professionisti, docenti universitari e ricercatori nominati dal Rotary Club Prato e dal Polo di Prato dell'Università di Firenze. Insieme ai membri della commissione erano presenti alla cerimonia, che si è svolta lunedì 9 giugno, presso l'aula magna Maurizio Fioravanti del PIN: Daniela Toccafondi, Presidente della Fondazione PIN, Claudio Barbarisi, Presidente Rotary Club Prato, Barbara Valtancoli, Delegata della della Rettrice per il Polo di Prato dell'Università di Firenze, Diego Blasi, Assessore all'Università e Ricerca del Comune di Prato, Paolo Gentili, Assistente del Governatore del Distretto Rotary 2071.

Claudio Barbarisi



La cerimonia di consegna del premio di laurea sull'ambiente

NOTIZIE DAI CLUB / RC "FILIPPO LIPPI" PRATO

SUCCESSO DEL 29° "PREMIO STUDENTI"

Sono state assegnate 21 borse di studio agli studenti dell'ultimo anno di ciascuno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia

Nel pomeriggio di Giovedì 22 Maggio, nel giardino de "La Limonaia" a Prato, si è tenuta la XXIX edizione del "Premio Studenti" per l'anno scolastico 2024-2025. Il "Premio Studenti" ha visto la sua prima edizione il 15 maggio 1997, fortemente voluto dall'allora Presidente Maurizio Betti, ora decano del club pratese.

Il "Premio Studenti" diretto a premiare l'eccellenza e il merito della formazione scolastica, ha assegnato ai 21 studenti più brillanti l'ambito premio: con i ragazzi insigniti quest'anno, il Rotary Club "Filippo Lippi", nel corso degli ultimi 29 anni, ha premiato 405 studenti delle scuole pratesi.

Il premio consiste nell'attribuzione di una borsa di studio di 520 euro assegnata agli studenti dell'ultimo anno di ciascuno degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia di Prato, che, a insindacabile giudizio dei Dirigenti scolastici dei vari istituti, sono risultati i più meritevoli in considerazione sia dei risultati conseguiti che del rendimento ottenuto durante tutto il corso di studio.

Qui di seguito, gli studenti premiati e i relativi istituti di appartenenza: Marta Iannaccone - Liceo delle Scienze Umane e Musicale "G.Rodari"; Duccio Fissi - Liceo Classico "F.Cicognini"; Roberto Godano - Convitto Cicognini-Scientifico; Federica Scodellini - Convitto Cicognini-Scientifico Scienze Applicate; Eva Manfredini - Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"; Ginevra Bonacchi - Liceo Linguistico "Carlo Livì"; Andrea Ciardi - Liceo Scientifico Biomedico "Carlo Livì"; Alessia Lusetti - Istituto Dagomari-Indirizz

rizzo RIM; Christian Rizzo - Istituto Dagomari - Indirizzo SAS; Xingwei Yang - Istituto Dagomari - Indirizzo SCO; Anita Piampiani - Liceo Scientifico "A.Gramsci-J.M.Keynes"; Gianna Gao - Costruzioni, Ambiente,Territorio "A.Gramsci-J.M.Keynes"; Annika Tronchi - Turismo "A.Gramsci-J.M.Keynes";

- Diego Naldoni - Istituto Tecnico "T. Buzzì"; Anita Magnani - Ist.Prof.Alberghiero - Tecnico Agrario; Nicole Giuliani - Conservatorio "S. Niccolò"; Khan Hamad - Indirizzo Industria per il Made in Italy Ist. "G.Marconi"; Lorenzo Giusti - Indirizzo Manutenzione Assistenza Tecnica Istituto "G.Marconi"; Alessio Martignetti - Indirizzo Grafico Istituto "G.Marconi"; Emma Coraggio - Liceo Artistico "U. Brunelleschi" di Montemurlo; Maria Benedetta Cheli - Indirizzo Scienze Umane Economico Sociale Liceo "L.da Vinci".

I Premi sono stati consegnati - alla presenza della Sindaca del Comune di Prato, Ilaria Buggetti e del Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Tinagli - dal Presidente del Rotary Club "Filippo Lippi", Massimo Mancini e da alcuni soci del Club.

"Il premio per gli studenti migliori - ha dichiarato il presidente del Rotary Club "Filippo Lippi", Massimo Mancini - assume anche un valore di stimolo affinché i giovani, all'inizio della loro carriera, possano raggiungere nuovi e più impegnativi traguardi. Spinti, oltre che da una sana ambizione, soprattutto dalla consapevolezza che gli obiettivi conquistati gratifichino quanto più si riesce ad indirizzarli al servizio dell'intera società".

Giacomo Forte



■
I 21 studenti premiati con il Presidente del Rotary Club "Filippo Lippi" Prato, Massimo Mancini e il fondatore del Premio Studenti Maurizio Betti (Foto Francesco Bolognini)



NOTIZIE DAI CLUB / RC FUCECCHIO SANTA CROCE

PREMIATI I VINCITORI DELLO STORICO “PREMIO SCUOLA”

La manifestazione è giunta alla XXI edizione: la vincitrice è stata Marta Morelli della classe 3a Sez. C. dell'Istituto Comprensivo Montanelli-Petrarca di Fucecchio

Giunto alla XXI edizione il premio stimola nei giovani riflessioni che aiutano la crescita.

Nella mattinata del 10 maggio 2025 si è tenuta a Villa Sonnino la premiazione della 21^a edizione del Premio Scuola, storica iniziativa del Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno che si rivolge ai ragazzi dell'ultimo anno delle scuole medie.

Ai ragazzi delle scuole di Fucecchio, Castelfranco di Sotto-Orentano, Santa Croce sull'Arno-Staffoli e Cerreto Guidi è stato chiesto di riflettere e dare il proprio contributo su questa traccia:

“I nostri comportamenti, le nostre scelte possono renderci felici e soddisfatti di noi, oppure possono generare un senso di insoddisfazione, di rimorso e di dolore. In quali situazioni hai avuto occasione di sperimentare questi stati d'animo?”

La commissione esaminatrice dei temi svolti è rimasta sorprendentemente colpita dalla profondità e dalla maturità dimostrata dai ragazzi ed ha osservato, riguardo a tutti gli elaborati: “La difficoltà di vivere il periodo dell'adolescenza è stata messa a fuoco puntualmente in tutti i temi presentati al concorso “Premio scuola Rotary”.

Con chiarezza, con sincerità, con crescente consapevolezza e responsabilità emergono le paure, l'incapacità di dominare i propri eccessi comportamentali, i dolori che lasciano senza fiato e senza forze, il non sentirsi all'altezza delle situazioni, il blocco emotivo che impedisce di esprimersi. Questo fiume in piena esprime l'esigenza di essere ascoltati, di essere aiutati dalla famiglia, dagli amici, dal gruppo, dalla scuola con parole, con azioni o con il calore di un abbraccio al momento giusto. E da questo vissuto caotico, si vanno delineando, gradatamente e con fatica, i valori positivi che orienteranno i nostri adolescenti verso la maturità.”

Sabato mattina, complice la bella giornata di sole, hanno partecipato alla premiazione tanti compagni della vincitrice e dei ragazzi menzionati, i quali hanno conquistato tutti i presenti per l'entusiasmo ed il calore con il quale hanno festeggiato i premi ricevuti dai loro amici. Due ragazze ed un ragazzo hanno ricevuto una menzione speciale della giuria: Carlotta Caruso della classe 3a Sez. C dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Cerreto Guidi, Diego Romagnoli, della classe 3a Sez. B dell'Istituto Comprensivo Cristiano Banti di Santa Croce sull'Arno-Staffoli e Ilary Nedelcu della classe 3a Sez. B dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci di Castelfranco di Sotto-Orentano. La vincitrice del premio è stata Marta Morelli, della classe 3a Sez. C. dell'Istituto Comprensivo Montanelli - Petrarca di Fucecchio con questa motivazione, letta ai presenti dalla presidente della Commissione giudicatrice per il premio scuola, Marcella Boldrini: “La vincitrice del concorso, mediante una prosa essenziale e incisiva analizza con sorprendente maturità i propri comportamenti. “Tutti i ragazzi hanno letto il loro elaborato ed hanno ricevuto dalla presidente del Rotary Club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno, Cristina Lotti, una targa e dalla presidente della Commissione per il premio scuola Marcella Boldrini, l'ultimo libro da lei scritto “Nata per sbaglio”. Per tutti i ragazzi partecipanti questa esperienza potrà essere inserita nel curriculum degli studenti, attraverso la piattaforma unica. La vincitrice ha ricevuto anche un soggiorno all' Isola d'Elba presso il Camping Canapai ad Ortano di Rio Marina, offerto dal Socio Vittorio Santini, titolare del Camping.

La presidente del nostro Rotary, Cristina Lotti, ha consegnato

alla Dirigente della scuola vincitrice, l'Istituto Montanelli Petrarca di Fucecchio, Angela Surace, il consueto assegno da 1.000 euro che dovrà essere utilizzato dalla scuola per l'acquisto di materiale didattico ed ha ringraziato la presidente della Commissione Premio Scuola, Claudia Neri, per l'impegno con cui, da tanti anni ormai, rende possibile l'ottima riuscita del progetto.

Presente alla premiazione, in rappresentanza del Comune di Santa Croce sull'Arno, l'assessore alla cultura ed alla scuola, Valentina Fanella che si è complimentata con tutti i ragazzi che hanno partecipato e con il Rotary che ha reso possibile l'evento.

La sindaca del comune di Fucecchio, Emma Donnini, assente perché impegnata in un consiglio comunale, ha inviato un messaggio di congratulazioni alla vincitrice del concorso, alla sua docente ed a tutti coloro che si sono messi in gioco e di ringraziamento al Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno per la continuità riservata, negli anni, alla scrittura di giovani alunni del nostro territorio; la sindaca ha inoltre rivolto un particolare apprezzamento alla presidente, Cristina Lotti, per la sua capacità di realizzare tante iniziative volte a dare risposte concrete alle persone, auspicando che lei e il Rotary club di Fucecchio Santa Croce sull'Arno continuino a valorizzare il lavoro dei docenti e degli studenti, importante per la scuola di Fucecchio e per tutto il Comune.



Nelle 1^a foto, La presidente del Club Cristina Lotti e la presidente della Commissione giudicatrice Marcella Boldrini consegnano il premio alla vincitrice Marta Morelli alla presenza della Dirigente e degli insegnanti
Nella 2^a, gruppo con tutti i ragazzi, la presidente della Commissione Premio Scuola Claudia Neri e gli altri membri della Commissione



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

LA STUDENTESSA MATILDE LACROIX SI AGGIUDICA LA XXXII EDIZIONE DEL PREMIO “SERIETÀ & IMPEGNO”

La manifestazione, che ha avuto anche il patrocinio del Senato della Repubblica, ha visto la partecipazione di oltre 140 studenti di sedici Istituti della Provincia prossimi all'esame di Maturità

Il 31 maggio, al Teatro Bolognini di Pistoia, si è svolta la trentaduesima edizione della cerimonia di conferimento del Premio Serietà & Impegno destinato agli studenti ed alle studentesse che si approssimano all'esame di Maturità.

Le selezioni, che si sono svolte con il patrocinio del comune di Pistoia, sono iniziate nel febbraio scorso ed hanno coinvolto ben oltre 140 studenti di sedici Istituti della Provincia, che hanno partecipato ai colloqui davanti ad una commissione composta da soci e socie del Rotary e del Rotaract club.

Il Rotary Pistoia-Montecatini Terme, nel 1993, per un'intuizione del compianto Francesco Innocenti, istituì questo concorso che coinvolge gli allievi che hanno raggiunto e superato la media dell'8 nel penultimo anno di scuola e che devono affrontare il mondo che li circonda, o con un impiego ed una professione, o con il proseguimento della loro formazione con gli studi universitari.

Ma come ci insegna il Rotary, non basta diventare leader nell'ambito della propria professione; per la crescita di tutti è necessario servire chi abbiamo vicino, al di là di ogni interesse personale e questa buona pratica è già in fieri in numerosi giovani.

Quest'anno, per la seconda volta, dopo l'edizione dell'anno 2019/20, anche il Senato della Repubblica ha concesso il suo patrocinio, dando così a questa iniziativa del Rotary Pistoia-Montecatini Terme un valore etico di grande portanza.

La cerimonia ha avuto grande successo, con la partecipazione d'insegnanti, familiari, dirigenti scolastici, oltre ai premiati, tant'è che il Teatro Bolognini è stato riempito in ogni ordine e grado di posti disponibili.

Tutti i partecipanti alla selezione hanno ricevuto una pergamena ed i vincitori, oltre al premio in denaro, sono stati omaggiati da una copia della Costituzione Italiana omaggiata dal Senato della Repubblica. La vincitrice del Premio Serietà & Impegno 2024/25 è stata Matilde Lacroix, studentessa del Liceo Lorenzini di Pescia che si è distinta per il suo impegno nei confronti degli immigrati minori non accompagnati, ai quali dedica il suo tempo libero impartendo lezioni d'italiano, oltre ad avvicinarli alla conoscenza delle normative che regolamentano la nostra società, vincitrice, fra l'altro, di un concorso nazionale dedicato a giornalisti in erba.

Secondo classificato è stato Niccolò Natali del Liceo parificato Istituto Suore Mantellate, mentre al terzo, quarto e quinto posto si sono piazzati Lucrezia Fioretti (istituto Einaudi), Francesca Bartolini (Liceo Savoia Aosta) e Nicole Bindi (Liceo Petrocchi).

Hanno ricevuto una menzione speciale: Valentina Sino, Angelos Sokoli, Tommaso Munteanu, Alice Severi, Giuseppe Fasolino, Martina Gianfaldoni, Alice Capecci, Beatrice Amari, Martina Rossi, Gabriele Poli e Vittorio Jacopo Rindi.

Iacopo Bojola



La cerimonia di premiazione del 32° concorso “Serietà & Impegno”

NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

ALLENARSI ALLA VITA: UN VIAGGIO DENTRO DI SÉ

La forza dell'educazione emotiva: il Club continua il proprio impegno nella scuola

“Educare la mente senza educare il cuore significa non educare affatto”

Aristotele

Martedì 3 giugno, presso l'Auditorium di Piazza della Resistenza, si è tenuto l'evento conclusivo del progetto “Allenarsi alla Vita”, promosso e finanziato dal Rotary Club Scandicci grazie anche al District Grant. Un'iniziativa che ha coinvolto oltre 400 studenti della scuola secondaria di primo grado di Scandicci la Gianni Rodari, la Enrico Fermi e la Altieri Spinelli in un percorso educativo mirato allo sviluppo delle competenze emotive, affettive e relazionali, guidato dalla Dott.ssa Elena Cicali, psicologa e counselor.

Il progetto ha previsto due incontri per ciascuna delle 19 classi coinvolte – prime, seconde e terze – articolati in veri e propri laboratori educativi, nei quali i ragazzi hanno potuto esplorare il proprio mondo interiore, imparando a riconoscere le proprie emozioni, a valorizzare la propria unicità e a costruire relazioni più consapevoli. L'approccio esperienziale e la professionalità della Dott.ssa Cicali hanno permesso ai ragazzi di vivere un'esperienza coinvolgente e trasformativa, come testimoniano le parole commosse di alcuni studenti presenti all'evento conclusivo.

All'evento finale, nella sala dell'Auditorium, gremita di più di circa 400 ragazzi, hanno preso parte, accanto alle autorità cittadine quali la Sindaca Claudia Sereni e l'Assessora all'Istruzione e ai Servizi Scolastici Fiorenza Poli, anche i docenti Fiamma Ricci,

Caterina Melli e Francesco Corona, sempre presenti in questo percorso, a fianco dei soci rotariani membri della Commissione per i Progetti quali il Presidente Mauro Magrini, e Claudia Tortorizio e l'attivissima Elsa Benellini che, attraverso la propria azienda specializzata in materiale informatico, supporta i progetti con materiale cartaceo, roll up, volantini e segnalibri sempre recanti il logo del club e destinati a rimanere a futura memoria del progetto stesso. Un ringraziamento particolare dall'intero Club a questa Commissione e alla Commissione Fondazione guidata da Luca Lastrucci che con passione e dedizione sono sempre presenti nelle scuole del territorio, interagendo costantemente con i docenti e gli alunni creando una connessione attiva e proficua tra Scuola, Istituzioni e Club.

La Presidente del RC Scandicci, Laura Roberta Confalonieri, ha sottolineato come questo progetto, pensato e fortemente voluto, rappresenti pienamente lo spirito rotariano: investire nei giovani, offrire strumenti per la crescita personale e creare ponti tra scuola, famiglia e società. Insieme alla Dott.ssa Cicali ha ribadito l'importanza di coltivare le competenze relazionali ed emotive, fondamentali tanto quanto quelle scolastiche, per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. Il successo di “Allenarsi alla Vita” dimostra che i giovani rispondono con entusiasmo quando vengono coinvolti in progetti autentici, dove si sentono visti, ascoltati e valorizzati.

Concludiamo con una frase di Giulia, tratta dal Film, “Educazione Affettiva” di Federico Biondi e Clemente Biccocchi, proiettato per l'evento finale del percorso: “Noi siamo fatti come un albero. Con l'amore dei genitori e delle altre persone cresciamo, come gli alberi con l'acqua”.

Il Rotary Club Scandicci è orgoglioso di aver promosso un'iniziativa che ha lasciato un segno profondo non solo nei ragazzi, ma anche nelle scuole e nella comunità, gettando un altro importante seme per il futuro.

Grande la soddisfazione dell'intero Club nel raccogliere le testimonianze dei giovanissimi che speravano ... in un'ulteriore continuazione del progetto!

**Ronny Mugnaini
Andrea Nanni
Laura Roberta Confalonieri**



■
**La Presidente
Laura Roberta Confalonieri
mentre spiega il progetto**

PREMIATI I GIOVANI TALENTI DELL'ARTIGIANATO

**Un ponte tra creatività e futuro con il terzo concorso promosso dal Club.
I bijoux più belli**

In un'atmosfera vivace e ispirata, il Rotary Club Scandicci con la Presidente Laura Roberta Confalonieri ha celebrato la terza edizione del Premio "Giovani Artigiani", concorso promosso in collaborazione con MITA, Made in Italy Tuscany Academy (Istituto Tecnologico Superiore post diploma per giovani tecnici altamente qualificati) e dedicato a valorizzare la creatività e le competenze manuali delle nuove generazioni.

L'evento, ospitato negli spazi del Museo GAMPS (Gruppo Avis Mineralogia Paleontologia Scandicci) – il solo museo della città e partner di lunga data del nostro club – ha visto una straordinaria partecipazione di studenti, protagonisti entusiasti e talentuosi che hanno esposto opere artigianali capaci di coniugare tecnica, originalità e visione contemporanea.

Dopo la prima edizione del premio dedicato alla borsetta, e dopo la creazione di fantasiosi copricapi premiati nella seconda edizione, è stata la volta di bellissimi e originali bijoux, accessori e oggetti di design, che armoniosamente hanno popolato le sale del museo, testimoniando un patrimonio di creatività che promette molto bene per il futuro del nostro territorio.

Come ha ricordato la Presidente Laura Roberta Confalonieri, a colpire, oltre alla qualità delle realizzazioni, è stata l'energia contagiosa dei ragazzi: il concorso si è trasformato in un laboratorio di idee, in cui tradizione e innovazione hanno dialogato con naturalezza. In un mondo che corre verso l'automazione e la standardizzazione, il Rotary Club di Scandicci riconosce nell'investimento sui giovani artigiani una scommessa sulla bellezza, sull'identità locale e sulla sostenibilità. Per questo il nostro club ha predisposto una borsa di studio di 1000 euro assegnata al gruppo di studenti artefici del bijou più rappresentativo per tecnica, estetica e materiali utilizzati, del percorso di studi effettuato presso il Mita. Una giuria di esperti composta da soci, addetti ai lavori ed artigiani del territorio, hanno così attentamente selezionato il bijou vincitore: un bellissimo bracciale ispirato "alla grazia lenta delle tartarughe marine, che nuotano tra i resti del nostro tempo, cercando anco-

ra la luce". La serata, peculiare per la straordinaria sinergia di stimoli provenienti da ambiti solo apparentemente distanti, è stata moderata dal giornalista de La Nazione, Fabrizio Morviducci, e ha visto la partecipazione di numerose personalità del territorio tra cui il Vice Sindaco Yuna Kashi Zadeh e l'Assessora all'Istruzione Fiorenza Poli, insieme al Presidente del GAMPS Simone Casati e alla energica direttrice del Mita Dott.ssa Antonella Vitiello che sempre dà i migliori stimoli ai giovani studenti frequentanti l'Accademia.

Ospite d'onore della serata, la celebre designer fiorentina Angela Caputi, punto di riferimento nel panorama internazionale del bijoux d'autore. Fondatrice del marchio Giuggiù, le sue creazioni sono esposte nei più importanti musei del mondo e sono sinonimo di uno stile unico che fonde cultura, moda e artigianato. Con la sua presenza e le sue parole, ha offerto ai giovani partecipanti un esempio concreto di come l'arte applicata possa diventare una forma d'impresa e uno strumento per esprimere la propria visione nel mondo. La scelta di esporre i manufatti all'interno del GAMPS è stata non solo simbolica ma strategica: il museo, che è uno scrigno di storia naturale e curiosità scientifica, ben si presta a ospitare eventi dove sapere e creatività si incontrano.

Se le conchiglie furono sicuramente tra i primi bijoux della storia dell'uomo, i bijoux di oggi assolvono alla stessa funzione: talvolta amuleti, altre espressioni dello status sociale, altre ancora puro divertimento di chi li indossa. Per questo l'inserimento dei manufatti dei giovani all'interno delle teche contenenti fossili millenari rappresenta un continuum capace di fondere la paleontologia con la storia del costume e del Made in Italy, caratterizzando il nostro territorio. La folta presenza del pubblico, tra studenti, alunni, docenti e curiosi, testimonia il legame profondo che unisce il Rotary Club Scandicci alla comunità e alle sue istituzioni. Collaborare con le realtà culturali e amministrative locali significa costruire ponti, favorire lo sviluppo e generare valore per tutti.

Il successo della serata e l'entusiasmo degli studenti ci confermano che il futuro dell'artigianato e dell'arte è nelle mani delle nuove generazioni. Il Rotary Club di Scandicci continuerà a sostenere iniziative che uniscono formazione, talento e visione. Come ricordava William Morris: "Non avere nulla nella tua casa che tu non sappia utile, o che tu non creda bello". Noi crediamo che lo stesso valga per le comunità: bellezza e utilità possono e devono convivere per costruire un mondo migliore.

Ronny Mugnaini - Andrea Nanni



A fianco, la Presidente Laura Confalonieri (al centro) insieme ai ragazzi del MITA al termine della premiazione.
Sopra, Chelèa, il manufatto che ha ricevuto il primo premio

NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA

UNA BORSA DI STUDIO PER I GIOVANI DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO ARTISTICO

Il primo premio è stato assegnato al team composto da Elena d'Agostino del Liceo Gentileschi, Aurora Rolla e Gabriele Badiali del Liceo Palma e Tommaso Sacchi dell'Istituto Tacca

La tradizionale “Borsa di studio Rotary” del Club Carrara e Massa, a favore dei giovani delle Scuole ad indirizzo artistico della provincia (i Licei Gentileschi di Carrara e Palma di Massa e l'Istituto per il Marmo Tacca di Carrara), ha avuto quest'anno una connotazione particolare.

L'idea del past President Giovanni Vatteroni, che segue da anni personalmente l'iniziativa, è stata quella di declinare la creatività verso progetti riferiti al territorio. Le scuole sono state, perciò, invitate all'elaborazione di idee artistiche per un'idea diversa della facciata della Chiesa ubicata in Piazza Menconi a Marina di Carrara. Anche la modalità è stata oggetto di ripensamento: la prospettiva del team è stata privilegiata rispetto alla elaborazione individuale, in modo che gli elaborati venissero prodotti da gruppi di ragazzi e non singolarmente. La cosa ha mostrato tutto il suo pregio, consistente anche nella complementarità degli elaborati stessi. Infatti, ciascuna delle scuole ha messo in campo la propria specialità, realizzando lavori completi sotto il profilo artistico: il Gentileschi ha un indirizzo di architettura e di design, che si è sposato con il tradizionale corso di scultura del Palma e con la capacità di lavorare il marmo mediante l'uso delle macchine a controllo numerico del Tacca. Il primo premio è stato assegnato al team composto da Elena d'Agostino del Liceo Gentileschi, Aurora Rolla e Gabriele Badiali del Liceo Palma e Tommaso Sacchi dell'Istituto Tacca.

Dato il pregio dei risultati, oltre che le capacità dimostrate dai ragazzi, il Rotary Club Carrara e Massa ha voluto esprimere una

menzione d'onore e, perciò, conferire un premio anche agli altri partecipanti al progetto. Si tratta di Crystal Ashaia e Maria Teresa Marchini del Liceo Gentileschi; Tommaso Pardini, Alice Rubino e Noemi Pagani del Liceo Palma; infine, Valentina Bellé dell'Istituto Tacca. Dopo un sentito ringraziamento alla preside del plesso, la professoressa Ilaria Zolesi, e ai docenti, i professori Pierpaolo Della Pina, Marco Genovese, Gabriele Biagini e Francesca Beccari, il presidente Gian Luigi Fondi ha voluto sottolineare l'impegno che il Rotary Club Carrara e Massa tradizionalmente profonde per l'arte nella nostra provincia.

Elogiando il desiderio dei ragazzi di raccontare e trovare nuove forme espressive, ha confermato l'impegno del Rotary per far crescere il premio nei prossimi anni.

“Carrara e Massa hanno una grande tradizione di cultura, che può essere l'occasione per valorizzare quanto più possibile i nostri ragazzi. La capacità di interpretare i sentimenti e le tradizioni della nostra comunità, come hanno saputo dimostrare in quest'occasione, è un segnale evidente della bontà del loro sentire e della necessità di contribuire a che possano trovare, nel campo dell'arte e dell'artigianato, la strada per la loro vita”.

Fondi ha concluso dicendo che “il Rotary ha come missione quella di alimentare ogni circolo virtuoso possibile: l'entusiasmo dei giovani deve essere rafforzato in modo che riesca a contagiare la società per migliorarla”.

Gianvincenzo Passeggia



■
Il Presidente
del Club
Gian Luigi Fondi
tra gli studenti
premiati
ed i loro
insegnanti



NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA

PREMIO BIENNALE DI POESIA “MARGHERITA GUIDACCI”

**All'Auditorium dell'I.I.S. Giotto Ulivi la cerimonia di premiazione della XV edizione.
Alla manifestazione hanno partecipato oltre 650 studenti
delle 29 classi degli Istituti Comprensivi**

Sabato 17 maggio, nell'Auditorium dell'I.I.S. Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo, il Rotary Club Mugello è stato impegnato nella cerimonia di premiazione delle vincitrici e dei vincitori del Premio biennale “Margherita Guidacci” - XV^a edizione 2025.

Il Premio, dedicato alle Scuole Primarie, Secondarie di I e II grado del Mugello tutto, è stato ideato dall'indimenticabile socio Paolo Collini, che fu guida del Club nell'annata rotariana 1996-97, e celebra, fin dalla sua nascita, la poetessa e traduttrice Margherita Guidacci (Firenze, 25 aprile 1921 – Roma, 19 giugno 1992), che riposa nel cimitero di Scarperia.

Oltre 650 studenti delle 29 classi degli Istituti Comprensivi di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero, Vicchio, hanno partecipato a questa nuova edizione.

Tema del Premio “La magia”, scelto dal Consiglio direttivo del Club in relazione al motto dell'annata rotariana in corso “La Magia del Rotary”.

Il Presidente Ing. Giorgio Gomisel, insieme al Dirigente dell'I.I.S. Giotto Ulivi Prof. Marco Menicatti e all'Assessore alla Cultura e Vicesindaco Silvia Notaro del Comune di Borgo San Lorenzo, ha aperto istituzionalmente la cerimonia, per poi passare il testimone ai componenti della giuria: la Prof.ssa Renata Innocenti

– Presidente –, il Prof. Giuseppe Marrani, la Dott.ssa Serena Pinzani, la poetessa Beatrice Niccolai, la Prof.ssa Fiorenza Giovannini.

Ospite d'onore della mattinata il Prof. Lorenzo Pinna, figlio di Margherita Guidacci, divulgatore scientifico braccio destro di Piero Angela, per i programmi Quark e Super Quark, adesso di Alberto Angela, che ha ricordato la figura della madre al numerosissimo giovane pubblico presente in sala.

La cerimonia di premiazione è, poi, entrata nel vivo e si sono disvelati i nominativi e i bei lavori poetici delle vincitrici e dei vincitori tutti.

Per la Scuola Primaria, sono saliti sul podio, per il terzo posto Hajar El Badahoui con la poesia “Siamo tutti speciali”, della Primaria dell'Istituto Comprensivo di Dicomano “Desiderio da Settignano” – Classe 4B e, ancora, ex-equo, Sara Fabbrucci con la poesia “L'Arte”, della stessa classe e Istituto Comprensivo. Così come il lavoro poetico collettivo titolato “Leggere è magia” della Classe 4D, della Primaria dell'Istituto Comprensivo di Barberino di Mugello – Plesso di Cavallina

Sul secondo gradino del podio ancora una tripletta di vincitori e vincitrici con tre creazioni poetiche. Yassmin Almathlain con la poesia “Sono felice quando...”, della Primaria dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Lorenzo – Classe 2A

Andrea Ferrunaj con la poesia “La Magia”, della Primaria



I relatori della cerimonia di premiazione





NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA



Uno scorcio del pubblico presente in sala

dell'Istituto Comprensivo di Dicomano "Desiderio da Settignano" – Classe 5° e, infine, Arturo Marucelli con la poesia "La Magia", della Primaria dell'Istituto Comprensivo di Dicomano "Desiderio da Settignano" – Classe 5B

Sono saliti sul più alto gradino del podio, primi classificati, Soufian Madiouf con la poesia "Carnevale è magia", della Primaria dell'Istituto Comprensivo di Dicomano "Desiderio da Settignano" – Classe 5° e Marco Wilgocki con la poesia "La Magia", appartenente alla stessa classe e allo stesso Istituto Comprensivo dicomanese

Il Presidente Gomisel, del Rotary Club Mugello, ha sottolineato le tematiche scelte dai e dai giovani poeti e poetesse, portate alla luce anche dai membri della Giuria. La poetessa Niccolai ha sottolineato come, nel testo di Sara Fabbrucci «Arriva bene la stanchezza, la rassegnazione dei guai degli adulti del mondo. Quel suo "Son già stanca di sentire che c'è una nuova guerra" è un urlo. Apprezzato.». Il Prof. Marrani, a proposito del testo di Yassmin Almathlain osserva che «Il riferimento diretto a Israele può essere difficile da gestire in sede pubblica, ma la poesia mi pare rifletta solarmente la prospettiva di famiglie e minori vittime crudemente oggi della guerra. Struggente è la collocazione centrale del terrore che la guerra porta fra l'evocazione di momenti felici e la prospettiva di una magia che dissolva il conflitto.». Al termine della premiazione dei lavori della Primaria, Giorgio Gomisel ha introdotto quella dei vincitori e delle vincitrici delle Scuole Secondarie di I grado. Sono, così, saliti sul terzo gradino del podio due piccoli gruppi di studenti della Classe 3C, dell'Istituto Comprensivo "Giotto" di Vicchio: Giovanni Santelli, Manuel Boni, Cesare Bini e Luca Bozzolini con la poesia "La felicità in piccole cose" e, il componimento che, come sottolineato da Beatrice Niccolai «Nel suo insieme, ricorda gli ermetici. Essen-

ziale riesce a fare poesia.», di Eugenio Gambugiati, Ettore Mugnai e Martino Morganti titolato "Il risveglio del ciliegio". Anche per il secondo posto, sono stati premiati due componimenti poetici ad ex-equo, quello di Lucio Tagliaferri, alunno della classe 2A dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" di Firenzuola, titolato "La magia del paesaggio", del quale il Prof. Marrani ha apprezzato i «Versi brevi come i passi di una camminata autunnale che conducono fino alla meraviglia di una distesa di ulivi» e il lavoro a quattro mani di Mina Baldini e Alice Berti, delle Classi 1E e 1F dell'Istituto Comprensivo di Scarperia e San Piero "Galileo Chini", dal titolo "Le vie incantate", nel quale, come sottolinea la Dott.ssa Serena Pinzani «Le parole si muovono con eleganza ed evocano atmosfere incantate che affidano alla timida viola un messaggio di grande speranza». Sul più alto gradino del podio è salita Isabel Modi, della classe 2C dell'Istituto Comprensivo "Giotto" di Vicchio, con la poesia "La magia che non si vede", un «affresco misterioso che, nel silenzio mattutino, celebra la magia dell'Amore», come sottolineato dalla Prof.ssa Giovannini. Ad ogni alunno e alunna premiati è stata consegnata la pergamena nominativa e agli Istituti dei vincitori e delle vincitrici un Buono spesa per l'acquisto di materiale didattico.

Un plauso a tutti i partecipanti, a tutti i docenti che hanno supportato il lavoro dei giovani poeti, un ringraziamento a tutti i Dirigenti scolastici che hanno collaborato alla diffusione del Premio e all'organizzazione della cerimonia di premiazione, alle Istituzioni presenti e a tutti i componenti della Giuria per il loro prezioso e instancabile lavoro di lettura e valutazione.

Arrivederci al 2027 per l'edizione n. 16 del Premio Biennale di Poesia "Margherita Guidacci".

Sabrina Malavolti Landi

NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA

DONATA UNA “POLTRONA DEL CUORE”

**Un service pensato dal Gruppo Consorti per l'allattamento
al seno di madri cardiopatiche**

Il 10 maggio il Gruppo Consorti del Rotary Club Carrara Massa ha consegnato all'Ospedale del Cuore di Massa una poltrona per l'allattamento al seno.

L'iniziativa chiude il cerchio di un service pensato dalle Consorti del Club all'inizio dell'Annata, che quest'anno vede in Alessandra Fondi la coordinatrice.

Infatti, ad ottobre, al tempo della donazione della culla co-sleeping, era stato assunto l'impegno, che si è, poi, concretizzato, proprio in occasione della Festa della Mamma.

Il traguardo è stato raggiunto grazie alla vendita di beneficenza di ghirlande e alla lotteria, il tutto durante le ultime festività natalizie.

La poltrona donata è stata ribattezzata come “Poltrona del Cuore”.

Permette alla mamma di allattare il neonato anche in caso di cardiopatia oppure di ricovero in terapia intensiva.

Alle Consorti è stata donata una targa ricordo, in segno di gratitudine e a suggello dell'intensità del momento e dell'importanza dell'iniziativa.

**Gianvincenzo
Passeggia**

■
**La cerimonia
di donazione
di donazione
della poltrona**





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

CERIMONIA DELLA XV EDIZIONE DEL “PREMIO BARONE”

**Destinato ad autori di tesi di filosofia: riconoscimenti ex-aequo ai lavori
di Matteo Tesi e di Marco Montano**

Il Rotary Club Viareggio Versilia ha dedicato la conviviale del 3 giugno scorso alla consegna del Premio Barone, riconoscimento è destinato all'autore di una tesi di Filosofia di cui il Professor Barone è stato professore e studioso.

Al Presidente del Club avv. Diego Bonini è toccato il compito di introdurre la serata e di passare la parola al socio Paolo Tomei, presidente della Commissione di Club dedicata al premio, che ha presentato ai presenti i vari componenti della commissione giudicatrice composta dalla Professoressa Simonetta Bassi (Presidente), dai professori Pierluigi Barotta e Enrico Moriconi (segretario) oltre che dal dottor Enrico Barone, figlio del socio nel cui ricordo è stato istituito il premio.

Il professor Francesco Barone è stato oltre che studioso molto conosciuto, fino ad essere citato sia nella Treccani e in Wikipedia, anche Presidente del Club Rotary Viareggio Versilia nell'annata 1977/78 e Governatore distrettuale nell'annata 1980/81.

Il professor Moriconi, dopo aver ricordato come sia nato il premio, ha presentato brevemente le due tesi premiate ad ex aequo. La prima di carattere più tecnico, è riferita alla logica non classica il cui titolo è “Through and Beyond classicality: analiticity, embeddings, infinity” il cui autore è Matteo Tesi, mentre la seconda di

carattere più storico, “Ricezioni e traduzioni di Blaise Pascal nella cultura italiana tra XVII e XVIII secolo. Nuove testimonianze e pubblicazioni di inediti” è stata redatta da Marco Montano.

Il professor Mario Piazza, relatore della tesi di Matteo, ha ricordato di aver studiato con molta attenzione il pensiero di Francesco Barone ricordando come il libro “Immagini filosofiche della scienza” sia stato elemento di riferimento nei suoi studi. La tesi di cui è stato relatore è inerente l'approccio alla logica come strumento per la risoluzione dei problemi di natura filosofica.

Al dottor Barone è spettato l'onore del ricordo commosso del padre e del suo orgoglioso impegno rotariano. Nel ringraziare per essere stato invitato a far parte della commissione pur non essendo, da biologo, un addetto ai lavori, assicura che le tesi premiate sono state selezionate con cura tra un gruppo di proposte di alto livello.

Matteo Tesi, dopo avere cartesianamente ringraziato e menzionato, almeno per creare un collegamento, il testo “Leibniz e la logica formale” del Professor Barone, è toccata invece l'ardua impresa di trascinare i presenti nella complessità della sua tesi. La considerazione generale è che la nostra razionalità non si esaurisce in una logica formale caratterizzata dal binomio vero/falso, ma necessita di creare ambiti diversi in cui scomporre il problema per trattarlo con strumenti classici della logica di tipo matematico. In conclusione, anche se la nostra razionalità procede per approssimazione e per scarti laterali, essa ha bisogno di strumenti formali, analitici e sistemici o, in altri termini, deve necessariamente utilizzare le formule classiche che conosciamo dalle dimostrazioni matematiche.

Marco Montano, invece, con la sua tesi, ha riportato al pensiero di Blaise Pascal in proposito alla fortuna con cui interveniva nelle Les Provinciales (Le lettere provinciali), in appoggio a Cornelio Giansenio nella disputa di teologia morale con Luis de Molina. Dopo un primo capitolo riferito ai due testi di interesse, Le lettere provinciali e Pensées pubblicato postumo e con diverse versioni editoriali, l'analisi viene estesa al contesto della traduzione dei testi fino a ricercare le occorrenze del pensiero pascaliano nell'ambiente partenopeo dei secoli XVII e XVIII. Gli elementi di interesse che vengono proposti sono la scoperta di un testo di presentazione presso la biblioteca Gregoriana e un carteggio riguardante i Pensées presente nell'archivio dell'indice antecedente di circa settanta anni alla prima pubblicazione italiana. Proprio questo carteggio mette in mostra un legame con l'ambiente partenopeo particolarmente attivo attraverso il cardinale Lorenzo Casoni. È il periodo in cui operano pensatori come Giuseppe Valletta che di Pascal riprese le considerazioni sull'esistenza del vuoto, Giovan Battista Vico, che sicuramente venne a conoscenza delle idee del filosofo, Pietro Giannone e Paolo Mattia Doria nei quali si rintracciano alcuni elementi.

Alessandra Mazzei



■
I giovani premiati con i componenti della giuria
e il Presidente del Club Diego Bonini



NOTIZIE DAI CLUB / RC BAGNO A RIPOLI

ROTARY CLUB L'ISIS GOBETTI-VOLTA INSIEME CONTRO L'ABUSO DI ALCOL TRA I GIOVANI

**L'iniziativa ha coinvolto otto classi seconde e quarte dell'Istituto
in un percorso formativo e si è conclusa con la premiazione del progetto
"Alcol: spirito sconosciuto"**

Per il secondo anno consecutivo, il Rotary Club Bagno a Ripoli, presieduto per l'anno rotariano 2024-2025 dall'Avv. Gianfranco Labile, ha promosso con successo il progetto di educazione alla salute "Alcol: spirito sconosciuto" in collaborazione con l'ISIS Gobetti-Volta di Bagno a Ripoli.

L'iniziativa ha coinvolto otto classi seconde e quarte dell'Istituto in un percorso formativo sull'abuso di alcol in età adolescenziale, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei giovani sui comportamenti a rischio e sull'importanza di stili di vita sani.

Un approccio attivo e coinvolgente

Gli incontri si sono svolti nelle giornate del 7 e 28 marzo 2025 presso l'Aula "Perini" dell'Istituto e hanno adottato una metodologia interattiva basata sull'uso della piattaforma digitale Kahoot!, che ha permesso agli studenti di partecipare in modo diretto e dinamico, utilizzando il proprio smartphone per rispondere a quiz e confrontarsi in tempo reale.

I contenuti trattati hanno incluso: dati scientifici e implicazioni sociali dell'abuso di alcol tra i giovani; analisi partecipata delle abitudini degli studenti; effetti sulla salute (cuore, fegato, cervello)

e sulla sicurezza stradale; differenze legate all'età e al genere; responsabilità civili e penali dei comportamenti in stato di ebbrezza.

La voce dei ragazzi

Elemento centrale del progetto è stato il concorso finale "Siamo messaggeri di salute", che ha invitato gli studenti a realizzare brevi video (durata massima 1 minuto) per promuovere un messaggio consapevole sull'uso delle bevande alcoliche. Gli elaborati, individuali o in piccoli gruppi, sono stati presentati in occasione dell'evento conclusivo di premiazione, svoltosi venerdì 23 maggio, alla presenza delle autorità scolastiche e istituzionali.

Il video ritenuto più meritevole è stato premiato con l'iscrizione gratuita ai corsi extracurricolari organizzati dall'Istituto Gobetti-Volta. Il progetto è stato curato dalle socie del Rotary Club Bagno a Ripoli: la dottoressa Patrizia Angiolini (presidente incoming), la dottoressa Donata Capellini e l'avvocato Daiana Bernardini, in sinergia con la dirigenza scolastica e il corpo docente, nella convinzione che la prevenzione e l'educazione siano strumenti fondamentali per formare cittadini consapevoli.

Stefania Guernieri



■
Nelle foto,
L'intervento del Presidente Gianfranco Labile
e alcune premiazioni

GIORNATA DI STUDIO PER LA LOTTA ALLA FIBROMIALGIA

Il tema è stato affrontato in un dibattito tra medici, biologi e terapisti di varia formazione

Si è svolta sabato 24 nel complesso della Biblioteca Buoncompagno da Signa, una giornata di studio sulla Fibromialgia.

Il Rotary Club Bisenzio Le Signe unitamente alla Associazione Vincere il dolore onlus, la Rete PAS della Pubblica Assistenza, ed Centro Alisee e il Centro Medico Gynaikos sostenitori del Convegno, ed il patrocinio del Comune di Signa hanno reso possibile una giornata di informazione/formazione su una patologia che si è stabilita nella nostra Società con le stesse proporzioni di un soggetto su cinque, tanto da indurre una prossima direttiva europea per la diagnosi e cura.

L'evento è stato preceduto, il 19 maggio, da un intervento del Presidente del Club, Dr. Antonio Cambi, a Radio White di Prato in una diretta dedicata all'argomento della Fibromialgia.

Il tema del Convegno è stato affrontato in un dibattito da medici, biologi, terapisti di varia formazione con relazioni illustranti sia l'approccio terapeutico al quadro dei sintomi prevalenti, cioè il dolore e la contrattura.

Per il Rotary Club Bisenzio Le Signe il Presidente, Dr. Antonio Cambi ed il Socio Prof. Renato Fani, genetista, presente anche la Socia Dr.ssa Carla Biasio, titolare del Centro Medico Gynaikos. La onlus "Vincere il Dolore" promotrice dell'evento ha contribuito con la panoramica della Dottoressa Barbara Ganz ad una panoramica molto efficace sulle caratteristiche della sindrome ed il Dottor Paolo Scarsella ha tirato le conclusioni dopo i contributi dei vari autori; nella stessa associazione la dottoressa Sabrina Spreghini ha rappresentato il ruolo dell'infermiera come operatrici a diretto contatto, illustrando con una dimostrazione di esercizio che ha coinvolto tutto il pubblico presente.

Altro intervento che ha usato la gestualità, accompagnando la relazione con efficaci movimenti di tutto il corpo, è stato quello

della Psicologa Dottoressa Francesca Gramigni che ha calamitato l'attenzione del pubblico. Il tema della diagnosi di laboratorio è stato affrontato sia dalla Reumatologa dottoressa Francesca Nacci, che dalla biologa Edda Russo che ha illustrato sia sperimentazioni di diagnosi e cura sull'animale e le possibili ripercussioni sull'umano grazie a trapianti di ceppi batterici fecali. Altro tema trattato da una biologa è stato quello degli aspetti nutrizionali trattato dalla dottoressa Elisa Muscarella che ha illustrato sia possibili concause carenziali sia possibili alimenti che si rivelano nutraceutici, come i grani antichi. Altri approcci alla malattia, provenienti da scuole di pensiero diverse, sono stati illustrati dalla dottoressa Ilaria Miliani per l'Osteopatia, il dottor Giulio Orlando per la Medicina Tradizionale Cinese, concordanti con i colleghi più vicini alla Medicina tradizionale sulla necessità di considerare l'individuo nel suo insieme di psiche e soma, e non solo la sede di manifestazione del dolore. Il ruolo del movimento nella terapia è stato illustrato dal dottor Silvio Cecchi, mediante percorsi di fisiocinesi terapia attiva.

Folta la partecipazione di pubblico richiamato da un tema così importante.

Il Rotary Bisenzio Le Signe è grato a tutti i sostenitori del Convegno e onorato di essere stato promotore e coordinatore dell'evento. Ringrazia per il sostegno della Amministrazione comunale di Signa, nella persona del Sindaco Giampiero Fossi e dell'Assessore Marcello Quaresima, per la particolare attenzione che rivolgono ai temi della salute.

Ancora una volta il Rotary Club Bisenzio Le Signe si mostra attento alle richieste ed alle esigenze dei territori, portando parimenti avanti la sua missione istituzionale; si ricorda infatti come il tema della salute sia centrale nell'attività rotariana: nella prevenzione delle malattie e nelle cure di qualità.



Nelle foto, due momenti del convegno dedicato alla fibromialgia



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA MONTECATINI TERME

DONATO UNO STRUMENTO ALL'AVANGUARDIA ALL'OSPEDALE SAN JACOPO

E' destinato al reparto di Chirurgia Senologica diretto dalla dottoressa Maria Sciamannini, che ha illustrato al Club i notevoli benefici che questo impianto arrecherà alle pazienti oncologiche

Il Rotary Club Pistoia Montecatini Terme, in collaborazione con Conad del Tirreno Spa, ha donato un prezioso impianto di micro-pigmentazione ricostruttiva all'Ospedale San Jacopo di Pistoia. La dottoressa Maria Sciamannini, Coordinatrice della Breast Unit di Pistoia e Direttrice della SOS di Chirurgia Senologica dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia, nel corso della serata dedicata alla donazione dello scorso 12 maggio, con grande professionalità e passione, ha illustrato ai soci i notevoli benefici che questo impianto arrecherà alle pazienti oncologiche. Ha reso tangibile la speranza di nuove prospettive di ricostruzione, non solo chirurgica ma anche estetica, attraverso la micro-pigmentazione, e di un ritorno ad una vita piena.

Avere contribuito alla donazione dell'impianto, grazie anche

alla sinergia con Conad del Tirreno Spa, ha consentito ai soci del nostro Club di contribuire alla realizzazione di qualcosa di molto significativo.

Nel corso della serata la Dott.ssa Sciamannini ha presentato la sua attività professionale e quella della Breast Unit di Pistoia e tutto ciò ha avuto un grande impatto emotivo rafforzando in ognuno di noi il senso di appartenenza ad una comunità che non si volta dall'altra parte. Con questo gesto importante e significativo, il Club è convinto di avere interpretato nel migliore dei modi il motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale" contribuendo a portare un raggio di sole a tante donne che sono costrette ad affrontare una delle loro sfide più difficili.

Gianluca Solimene



La dottoressa Maria Sciamannini con il presidente del Club Tommaso Stanghellini (a destra) e Adamo Ascari, Ad di Conad e presidente incoming del Club



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE CERTOSA

NON È DISABILE CHI NON USA LE GAMBE, MA CHI NON USA IL CERVELLO

**Luigi de Concilio ha raccontato le straordinarie esperienze
del Rotary Campus e del progetto “Con-Tatto”. E ha lanciato la proposta:
perché non realizzarlo anche a Firenze?**

“Ogni persona che passa nella nostra vita è speciale... lascia un poco di sé e prende un poco di noi... ci sarà chi si prenderà tanto ma non ci sarà mai chi non lascerà nulla... questa è la prova evidente che due anime non s'incontrano mai per caso!”

Non ricordo dove ho letto la prima volta questa frase, ma mi è piaciuta molto e rientrato a Firenze dal Rotary Campus in Liguria mi è tornata alla mente.

Troppo spesso sottovalutiamo il potere di una carezza, di un sorriso, di una parola gentile, o di un orecchio pronto ad ascoltare, ricevere un complimento sincero o il più piccolo atto di attenzione, ed anche se non ci crediamo, tutti hanno il potenziale per trasformare quanto ci circonda in una armonia di serenità e di benessere.

Mi ero avvicinato al mondo del volontariato quando ancora lavoravo a Genova quasi venti anni fa. Da poco ero entrato nel Rotary ed avevo scoperto che cercavano volontari per il Campus che già il Distretto 2030, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, da qualche anno aveva organizzato attraverso un gruppo di rotariani per una “vacanza diversa” riservata a ragazzi, dai 18 ai 60 anni portatori di handicap.

La struttura era quella gestita dalle suore di Maria della Santissima Immacolata, dove ancora oggi viene organizzato il Campus, si trova in Liguria, al confine tra Noli e Spotorno ed offre ospitalità ad una ottantina e più persone presentandosi idonea ad accogliere in modo conveniente ospiti, organizzatori e volontari. Della struttura fa parte anche una spiaggia attrezzata, a completa disposizione del nostro gruppo e dei partecipanti.

La particolarità di questo progetto è la partecipazione attiva dei volontari rotariani che prestano servizio durante tutta la settimana sostituendo integralmente le famiglie nell'accompagnamento quotidiano dei ragazzi con disabilità intellettiva lieve o moderata e permettendo loro di vivere otto giorni di vacanza lontano dalle famiglie, al fine di far sperimentare ai partecipanti una maggiore autonomia.

Questo è l'impegno che persegue il Rotary anche attraverso l'azione della Commissione D.E.I. (Diversità Equità ed Inclusione); ed è con questo obiettivo che il Rotary Campus ha come scopo la promozione, l'informazione e la solidarietà nel campo dei diversamente abili e che mantiene, da quasi venti anni, una cadenza annuale di otto giorni riservata sia ai “ragazzi” che ai loro accom-



■
Nella foto
a fianco,
Luigi de Concilio
con la Presidente
del Club Gioietta
Di Prete.
Nelle pagine
successive,
alcune iniziative
che hanno visto
de Concilio
tra i volontari



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE CERTOSA

pagnatori, tutti rotariani compreso i medici o gli operatori sociosanitari che condividono questa esperienza.

Lo scopo è sempre stato quello di far trascorrere un periodo piacevole e costruttivo ai nostri ospiti, ai nostri ragazzi, con visite organizzate all'Acquario di Genova, al campo sportivo con le lezioni di calcio degli "Insuperabili" di Torino ma anche a fattorie didattiche, dibattiti su piramide alimentare e come evitare sprechi alimentari, piste di moto acrobatiche, incontri con centri di ippoterapia o ad Albenga per una visita alle Frecce tricolori.

Inoltre, la settimana ha anche un secondo scopo da non sottovalutare: alleggerire, anche parzialmente, la fatica di chi, come un familiare, quotidianamente se ne prende cura.

Al Rotary Campus possono partecipare sia ragazzi affetti da sindrome di Down, che autistici, con disabilità fisica o intellettiva medio bassa; abituati a vivere da soli, seguiti da assistenti sociali, o in famiglia ma anche abituati a frequentare un gruppo e pertanto avere rapporti quotidiani con un educatore che, se lo ritiene opportuno, potrà essere anche presente come volontario.

Una opportunità nuova che ha da sempre consentito a tutti i partecipanti di trascorrere una vacanza insieme ad altri ragazzi, fare nuove amicizie in un ambiente diverso da quello familiare o della struttura che li ospita dopo la scuola, con la possibilità di conoscere altre persone, svolgere attività sempre nuove come quelle di teatro o di ballo, sempre piacevoli, ma anche attività sportive che li accompagneranno per tutta la settimana in giochi a squadre, gare, musica, karaoke e... spiaggia, perché la struttura ha un arenile privato con tanto di bagnino, dove oltre ad un tuffo nell'acqua salata sarà possibile effettuare attività ricreative.

Tornando a quando nell'anno del centenario mi sono avvicinato al mondo del volontariato, la prima volta che accettai di rendermi utile mi dissi: "Prendo una settimana di ferie e vado a dare una mano a questi poveri ragazzi." Niente di più sbagliato!

Non ero ancora arrivato a metà della settimana che, dopo che avevamo trascorso la mattinata presso la caserma dei pompieri di Savona un ragazzo paraplegico, ricurvo, con le mani contratte, due lenti spesse come fondi di bicchiere, e con la voce tremula e insicura, avvicinandosi a me con la sua carrozzina mi disse: "Grazie... che bella giornata ho passato. Come sono fortunato..." Sentirlo e vedermi crollare il mondo intorno fu un attimo.

Noi che per un piccolo problema ci arrabbiamo, ci scagliamo contro qualcuno o qualcosa con parole violente, lanciamo parole rabbiosamente offensive e blasfeme per un nonnulla mentre questo ragazzo di poco più di trent'anni per il solo fatto di aver passato una giornata in visita alla caserma dei pompieri di Savona dove lo avevano imbracato e tirato su per cinque sei metri con la carrozzina... mi viene a ringraziare e mi dice come sono fortunato?

In un attimo ho capito che non ero io a dover dare una mano a "questi poveri ragazzi", ma erano loro a riempire quel vuoto di conoscenza e di amore che mi mancava; erano stati loro ad aprirmi gli occhi ed a farmi vedere il mondo e la vita sotto un altro aspetto, la disabilità non era in chi non usa le gambe ma, come nel mio caso in chi fino ad allora non aveva usato il cervello...

Tornando a parlare di Rotary, alla fine di maggio, rientrato dal Campus, ho avuto modo di informare gli amici rotariani del Club Firenze Certosa, sul Campus e su quello che era stato il progetto Con-Tatto in relazione all'argomento di diversità, equità e inclusione; tema dell'incontro: Rotary, una Ruota che ne muove molte altre.

Oltre a descrivere quanto avvenuto nella settimana di Campus, già descritta, la seconda parte del mio intervento si è orientato sul progetto del Distretto Rotary 2031 "Con-Tatto", un progetto durato circa un anno e conclusosi nel maggio 2021 con l'arrivo a Roma dove siamo stati ricevuti in udienza privata da Papa Francesco a Santa Marta dopo un cammino di 235 km sulla via Francigena.

Il gruppo con ragazzi autistici tra i 18 ed i 35 anni, era capitanato

dal dottor Roberto Keller, con rotariani, medici, infermieri, un preparatore sportivo, giornalisti, social media, due registi ed operatori cinematografici che hanno documentato, realizzando un docufilm, quanto fatto dai ragazzi in questo "cammino di crescita", tra fatica e divertimento, nel quale affrontando numerose difficoltà, hanno imparato, con l'aiuto del dottor Keller e del suo staff medico, a gestire emozioni e difficoltà grazie a specifici programmi abilitativi orientati a sviluppare le loro competenze sociali.

Il progetto, oltre che scientifico, tanto che è stato presentato dal Governo italiano all'ONU, ed il film ha ricevuto un attestato di merito da Bruxelles, si è trattato di un'esperienza profondamente umana volta a migliorare le relazioni delle persone autistiche.

I partecipanti, infatti, si sono dovuti adattare durante il percorso al nuovo ambiente che giornalmente era diverso e provare, con l'aiuto del dottor Keller, uno psichiatra e neuropsichiatra infantile specializzato nei Disturbi dello Spettro Autistico in età adulta, a cercare un modo per convivere con i loro problemi, alla scoperta della loro indipendenza.

Un'immersione nel mondo dell'autismo per abbattere pregiudizi e preconcetti che spesso circondano queste persone, valorizzando le loro competenze e sensibilizzando la popolazione e le Autorità ed i media che ci hanno accolti in tutte le cittadine ed i borghi che abbiamo toccato, di fronte a queste importanti tematiche.

E visto che ho iniziato con una citazione, vorrei riprenderne un'altra: "Non chiederti solo cosa tu possa fare per il disabile... ma anche cosa il disabile possa fare per te e scoprirai un mondo nuovo". Dimenticavo, una provocazione, perché non iniziare un'avventura del genere anche da noi a Firenze? Bebe Vio, campionessa olimpica ripete spesso: "Essere speciali significa proprio riuscire a far capire che il tuo punto debole diventa quello di cui vai più fiero".

Provare per credere.

Luigi de Concilio



NOTIZIE DAI CLUB / RC PEGASO ALUMNI - SAN ROSSORE

DONATO UN ECOGRAFO PORTATILE AL REPARTO DI CHIRURGIA GENERALE

Un importante traguardo per l'impegno dei due Club al servizio della salute e dell'innovazione medica

Una giornata speciale per il Rotary Club Pegaso Alumni e il Rotary Club San Rossore. Hanno donato un ecografo portatile al reparto di Chirurgia Generale UNI dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana, diretto dal professor

Morelli. L'ecografo portatile, date le dimensioni ridotte, rappresenta uno strumento di grande utilità, consentendo ai medici di eseguire rapidamente diagnosi a letto e migliorare così l'assistenza dei pazienti chirurgici, per lo più oncologici, ad alta complessità che

afferiscono al reparto.

Durante la visita, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare il team medico e di visitare anche il Centro di Chirurgia Robotica, un centro all'avanguardia che si distingue per le sue tecnologie innovative e il suo approccio

multidisciplinare.

Questa giornata testimonia ancora una volta come la collaborazione tra il Rotary e il mondo della sanità possa contribuire concretamente a migliorare la vita dei pazienti e a sostenere l'eccellenza medica del nostro territorio.



■
A fianco, la consegna dell'apparecchio all'ospedale da parte dei presidenti dei due Club Lucia Ghieri e Maurizio Sbrana. Sopra, lo strumento consegnato all'ospedale



NOTIZIE DAI CLUB / RC CARRARA E MASSA

UN SENTITO “GRAZIE” AL PREFETTO VENTRICE

**Durante la sua permanenza in città si era molto adoperato per la riapertura
dei teatri Guglielmi e degli Animosi**

L'ex Prefetto di Massa Carrara, il dottor Claudio Ventrice, ha fatto ritorno in provincia, giungendo da Asti dove oggi presta il suo alto ministero.

Sabato 14 giugno è stato ospite del Rotary Club Carrara e Massa, che lo ha voluto ringraziare per l'impegno fattivo ed efficace, assunto durante il servizio nella nostra provincia per la riapertura del teatro Guglielmi e degli Animosi.

In quel periodo, infatti, si prese il carico dei problemi che ne ostacolavano la restituzione alla comunità e, superandoli con successo, fece sentire tutta la vicinanza dello Stato alla gente.

Il Prefetto rappresenta il Governo nazionale, che si rese tangibile proprio grazie all'umanità della persona e alla sua cultura.

A rafforzare questa sensibilità ha giocato la sua famiglia, legata

per generazioni al mondo delle arti drammatiche. Lui stesso, come ha raccontato, trascorse molta della sua infanzia con il nonno in cabina di proiezione, vivendo la magia del cinema.

“Nuovo Cinema Paradiso”, è stato il primo riferimento suscitato dal suo racconto. “Il Rotary ha desiderato incontrare l'ex Prefetto Ventrice”, così il presidente Gian Luigi Fondi, “per esprimergli di persona tutta la gratitudine che una comunità può riservare ad uno uomo di Stato, che, facendo proprie le istanze della cittadinanza, si è tanto adoperato per la riapertura dei teatri Guglielmi e degli Animosi”. Non mancherà nuova occasione in futuro, dato che il dottor Ventrice è rimasto legato al nostro territorio, dove più volte ritorna durante l'anno, per fare visita ai molti amici che qui ha lasciato e che ne apprezzano la grande umanità.



■
Nella foto,
il Prefetto
Claudio Ventrice
con il Presidente
del Club
Gian Luigi Fondi



NOTIZIE DAI CLUB / RC CASTELFRANCO DI SOTTO VALDARNO INFERIORE

ALLA SCOPERTA DI UN GRANDE ARTISTA DEL 900: RENATO LACQUANITI

**Una mostra retrospettiva organizzata dal Rotary Castelfranco di Sotto
e curata dal socio e Past Presidente Daniele Campani**

Lo scorso maggio, al Palazzo Grifoni di San Miniato, si è tenuta la mostra retrospettiva delle opere dal 1959 al 1998 del maestro Renato Lacquaniti,

L'evento è stato promosso dal Club Rotary Castelfranco di Sotto Valdarno Inferiore a cura del socio, nonché già Past President, Daniele Campani.

Nato a Napoli nel 1932, e morto a Livorno nel 1998, il Lacquaniti fu un'artista pittore ritenuto fra i più importanti del Novecento; di carattere fantasioso, sognatore e grande appassionato di musica sentiva la necessità di esprimere i suoi sentimenti ricorrendo all'astrazione, staccandosi quindi dalla rappresentazione figurativa che non lo appagava. Possiamo dire che è stato un pittore delle avanguardie, certamente diverso dai suoi colleghi contemporanei e conterranei. In ogni quadro, Renato Lacquaniti ci invita a vivere la sua esperienza visiva come una melodia, un viaggio senza tempo attraverso il caos, la bellezza e l'infinito.

Il maestro Lacquaniti è stato un'artista che ha saputo riflettere e raccontare, attraverso la sua pittura, le trasformazioni della società e dell'animo umano, navigando con maestria tra i turbamenti del dopoguerra e le varie correnti artistiche che hanno segnato il XX secolo. La sua produzione si inserisce in un periodo storico di grandi cambiamenti e la sua arte diventa un ponte tra il caos di un'epoca travagliata e il desiderio di ricerca di nuovi linguaggi e visioni che la Società poneva. Si possono individuare cinque periodi storici che hanno caratterizzato la sua pittura. Il periodo figurativo (dal 1949 al 1957) durante la quale dipinse dal vero eseguendo paesaggi

e ritratti che, come detto abbandonò velocemente. Il periodo anarchico (dal 1957 al 1963); il periodo del movimento Gruppo Tecnologico Atoma (dal 1963 al 1966) in cui le sue opere esaltano quello che fu il periodo della forte crescita economica dell'Italia nel dopoguerra. Il periodo dell'inquinamento e sconvolgimento del territorio (dal 1966 al 1971) dove il Lacquaniti appare a tutti gli effetti un precursore di quello che sarebbe accaduto qualche decennio dopo; il periodo del Mondo Sognato (dal 1971 al 1984) in cui la sua arte è stata influenzata dall'attesa della nascita della figlia Eleonora in cui l'artista immagina un Mondo Migliore, fantasticamente sognato, e come lo vorrebbe per accogliere amorevolmente la nascita. Ma Lacquaniti non è solo un pittore che segue le correnti artistiche: è stato anche un appassionato di musica classica, una passione che influenzerà in modo profondo l'ultimo periodo del suo lavoro, Le Sinfonie (dal 1985 al 1998); qui la sua arte non si limita alla sola dimensione visiva ma diventa una sinfonia di colori, forme e suoni.

I promotori sono molto fieri di aver portato alla luce ed esaltato un'artista toscano ai più sconosciuto (anche se nacque a Napoli ma visse a Livorno fin dall'età di 11 anni); se l'obiettivo era quello di far conoscere al pubblico la figura di Renato Lacquaniti, possiamo dire che tale obiettivo è stato raggiunto. Inizialmente, infatti, la Mostra era stata programmata per il terzo weekend di maggio ma vista la buona partecipazione (anche da parte di persone di nazionalità straniera) ed il grande interesse dimostrato per le opere esposte, è stato deciso di prolungarla anche per il weekend successivo. L'evento è stato impreziosito dalla presentazione della mostra da parte del Dott. Carlo Pepi, grande esperto e critico d'arte di fama Nazionale, nonché profondo conoscitore del Lacquaniti.

Il Club ringrazia le numerose autorità intervenute tra cui: Andrea Parisi, Assistente del Governatore del Distretto 2071, e gli Assessori Filomena De Donato (Comune di Castelfranco di Sotto), Elena Maggiorelli e Matteo Squicciarini (Comune di San Miniato), oltre ad aver apprezzato la visita della figlia di Renato Lacquaniti, la Sig.ra Eleonora. Un doveroso ringraziamento anche alla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato per la messa a disposizione dei locali.

Riccardo Ganni



Foto di gruppo: da sinistra, Andrea Parisi, Assistente del Governatore, Eleonora Lacquaniti, figlia del maestro Renato Lacquaniti, Dott. Carlo Pepi, critico d'arte, Daniele Campani, Fabio Botrini, Presidente del Club



NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

CONCLUSO L'ULTIMO SERVICE DELL'ANNO ROTARIANO

Donato un pannello tattile NeroBraille ed un'audioguida al G.A.M.P.S di Scandicci

Dopo la donazione dei cuccioli di cani guida alla Scuola Nazionale Cani Guida per non vedenti attuata due anni fa, continua l'impegno del Rotary Club Scandicci a favore dell'abbattimento delle barriere sociali per i soggetti più deboli.

Infatti, nella scia della tradizionale collaborazione con l'unica realtà museale del territorio e cioè il G.A.M.P.S (Gruppo Avis Mineralogia Paleontologia Scandicci) e' giunto a conclusione il service che ha visto, grazie anche all'intervento, in qualità di sponsor, dei soci Ronny Mugnaini di Mugnaini Auto e Luca Lastrucci di Powersoft, la donazione di un pannello NeroBraille finalizzato a facilitare e permettere la "vista" del museo anche ai non vedenti.

Vale qui ricordare come i rapporti tra il nostro Club ed il G.A.M.P.S siano espressione di una fruttuosa collaborazione che, negli anni, ha sottolineato l'impegno a favore della cultura, creando un immediato impatto positivo nel territorio e nella comunità circostante.

Dopo il concorso indetto dal nostro Club nelle scuole elementari, volto a dare un nome alla balenottera fossile (appunto Tosca) e il contributo elargito nell'immediato post-Covid sottoforma di biglietti ingresso distribuiti alle scuole e la fornitura di materiale sanitario idoneo a garantirne l'accesso con la dovuta sicurezza, è stata la volta

della mostra itinerante in collaborazione con la Rare and Anti-

que Books Fellowship che ha visto inseriti i libri e le stampe antiche nelle teche dei fossili, per poi giungere alla recentissima esposizione dei bijoux realizzati dagli studenti del Mita: tasselli posti, anno dopo anno, a questo straordinario mosaico culturale.

In questa occasione, la realizzazione del pannello NeroBraille e' frutto di una proficua collaborazione che ha visto l'intervento di più soggetti: L'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, la Società Prisma Cultura Società Benefit, fornitrice del pannello NeroBraille e il Rotary Club Scandicci.

Come ha spiegato la dott.ssa Ginevra Niccolucci direttrice di Prisma Cultura Società Benefit, il pannello reca in braille la descrizione e la riproduzione tattile della balenottera Tosca

permettendo una comprensione dell'importante reperto anche ai non vedenti. Ma non solo: scaricando gratuitamente l'applicazione izi.TRAVEL si ha la possibilità di accedere ad un'importante piattaforma che permette la fruizione dei beni culturali con audio guida di tutti i musei del mondo, ad essi afferenti, compreso il G.A.M.P.S. Il Rotary Club di Scandicci con la sua Presidente Laura Roberta Confalonieri, ringrazia i soci Ronny Mugnaini di Mugnaini Auto e Luca Lastrucci di Powersoft per aver contribuito alla realizzazione di questo service che conclude un anno rotariano denso di impegno e di soddisfazione.

Ilaria Raveggi



■
Nella foto,
Da sinistra:
Simone Casati,
direttore del
Gamps, Ronny
Mugnaini di
Mugnaini Auto
sponsor
(insieme a Luca
Lastrucci
di Powersoft),
Laura Roberta
Confalonieri,
Presidente del
Club, e Ginevra
Niccolucci

NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

BORSA DI STUDIO AGLI STUDENTI DEL “RUSSEL NEWTON”

I giovani dovevano riflettere su un tema ispirato al pensiero di Paul Harris, che fermamente ha creduto nella forza del dialogo e nella necessità di abbattere i muri che separano le persone, le culture e i popoli

Il Rotary Club Scandicci, fino dalla sua fondazione, 12 anni fa, ha sempre ritenuto compito intrinseco alla propria ragione d'essere la tutela e la salvaguardia delle nuove generazioni attraverso vari strumenti, tra i quali, i continui stimoli ed incentivi culturali idonei a contribuire alla formazione della identità del giovane studente.

Per questo fin dai primissimi anni di vita del Club il nostro socio Carlo Moretti, tra i fondatori del club e Presidente dello stesso per ben due anni consecutivi, ha tracciato una via ancora oggi perseguita e basata su costanti rapporti con le scuole e gli istituti didattici di ogni ordine e grado del territorio, sia per far conoscere i valori del Rotary, sia per porre le basi per services mirati a supportare la formazione dei giovani.

Su questa scia mirabilmente tracciata e consolidata negli anni, la nostra Presidente Laura Roberta Confalonieri ha raccolto il testimone e con convinzione e passione, insieme alla Commissione dedicata alla Scuola (guidata da Carlo Moretti), ha voluto rinnovare l'impegno del Club verso i giovani attraverso l'istituzione di due borse di studio di euro 500 ciascuna destinate agli studenti iscritti alle seconde classi del Liceo Linguistico Russell – Newton.

Come ha ricordato la Presidente, è stata l'occasione di offrire “uno spazio di riflessione su un tema che tocca tutti da vicino, ispirato al pensiero di Paul Harris, che fermamente ha creduto nella

forza del dialogo e nella necessità di abbattere i muri che separano le persone, le culture e i popoli”.

Le parole di Paul Harris sono così diventate la traccia per lo svolgimento in classe della composizione di italiano:

Paul Harris, fondatore del Rotary, ha professato sempre l'importanza di comunicare e abbattere le barriere tra le persone e culture diverse. Di Nel corso della storia la distanza tra gli uomini ha generato l'apartheid, le guerre di religione ma anche frequenti e gravi casi di discriminazione razziale e di genere. Quali sono, a tuo parere, i fattori che oggi sono alla base della divisione, dell'emarginazione e della discriminazione? Cosa può fare ciascuno di noi per arginare questi fenomeni? In che modo possiamo intervenire sulla realtà e contribuire alla creazione di una società

Anche il luogo scelto per la celebrazione di questo importante premio ha suscitato emozione tra i soci del Club che, per l'occasione si sono trasferiti presso la magnifica “biblioteca della scuola” spazio non solo contenitore di libri, ma soprattutto luogo di socializzazione di esperienze conoscitive che favoriscono l'integrazione fra culture “diverse” capaci di arricchire ogni istanza di apprendimento.

La giuria composta dai soci del club ha così potuto leggere attentamente le composizioni già selezionate dai docenti e profonde sono state le emozioni emerse dalle parole scritte degli studenti come quelle delle due vincitrici Sara Tossani e Marwa El Mekaoui: “anche il concetto di diverso è un concetto traballante, perché siamo tutti diversi ma alcuni tra loro (coloro che discriminano) sono meno diversi da potersi considerare uguali” o ancora “non c'è aspetto più affascinante dell'essere considerati “diversi” nonostante non ci siano “differenze” “.

La premiazione avvenuta alla presenza degli studenti, dei loro genitori, della Preside dell'Istituto Russel Newton Annamaria Addabbo, dei docenti e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Fiorenza Poli ha così segnato uno dei momenti più emozionanti della vita del nostro Club: la Presidente Laura Roberta Confalonieri, visibilmente emozionata per la consapevolezza di aver offerto una preziosa pagina bianca su cui lasciare scivolare le esperienze anche più intime dei giovani studenti, ha così incarnato perfettamente lo spirito e i valori del Rotary che da sempre supporta i giovani credendo nel loro potenziale e aiutandoli nelle loro piccole e grandi sfide per il domani.

Ilaria Raveggi



Nella foto, la Presidente Laura Confalonieri con le giovani vincitrici

NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO SUD E COLLINE PISANO LIVORNESI

PENNELLI E COLORI CONTRO IL BULLISMO I RAGAZZI RACCONTANO IL RISPETTO

Un concorso artistico promosso dal Rotary Livorno Sud e Colline Pisano-Livornesi coinvolge le scuole medie del territorio su un tema delicato e attuale

Nei mesi scorsi il Rotary Club Livorno Sud, in collaborazione con i Comuni della zona delle Colline Pisano-Livornesi, ha promosso un concorso artistico rivolto agli studenti delle scuole medie, dedicato al tema del bullismo. Un argomento delicato, che coinvolge da vicino le nostre comunità e che, attraverso il linguaggio universale dell'arte, ha permesso ai ragazzi di esprimere pensieri, emozioni e desideri.

Gli studenti di prima, seconda e terza media, accompagnati dai loro insegnanti di disegno — e in un caso anche di musica — hanno realizzato elaborati capaci di raccontare, con sorprendente sensibilità, il dolore dell'esclusione e il valore dell'amicizia e del rispetto.

Una commissione qualificata, composta da un'esperta di comunicazione, un architetto-pittore e una psicologa, ha valutato i lavori pervenuti, riconoscendo in tutti una straordinaria partecipazione emotiva e un'intelligenza espressiva che spesso supera le aspettative. La cerimonia di premiazione, tenutasi presso le sedi scolastiche, è stata un momento di forte coinvolgimento. Ho avuto il piacere di essere presente e di incontrare ragazzi attenti, sinceri, entusiasti di vedere riconosciuto il loro impegno su un tema tanto importante. È emerso con chiarezza quanto simili iniziative rappresentino per loro occasioni preziose per essere ascoltati e essere protagonisti.

Un riconoscimento speciale è andato a una giovane studentessa che ha saputo affrontare il tema con notevole maturità e qualità artistica, a dimostrazione che i nostri ragazzi sono capaci di riflessioni profonde quando viene loro data fiducia. Il concorso ha ricevuto il plauso di tutte le amministrazioni comunali coinvolte, al punto che ci è stato proposto di proseguire la collaborazione anche per il prossimo anno scolastico, sviluppando insieme un nuovo progetto educativo su temi sociali di grande attualità.

I PREMI ASSEGNATI:

Primo Premio ex aequo

Lari, Scuola Media Pirandello, classe 2^a B

Casciana Terme, Scuola Media Cardelli, classe 3^a E

Secondo Premio

Rosignano Solvay, Scuola Media Dante Alighieri, classe 2^a C

Terzo Premio

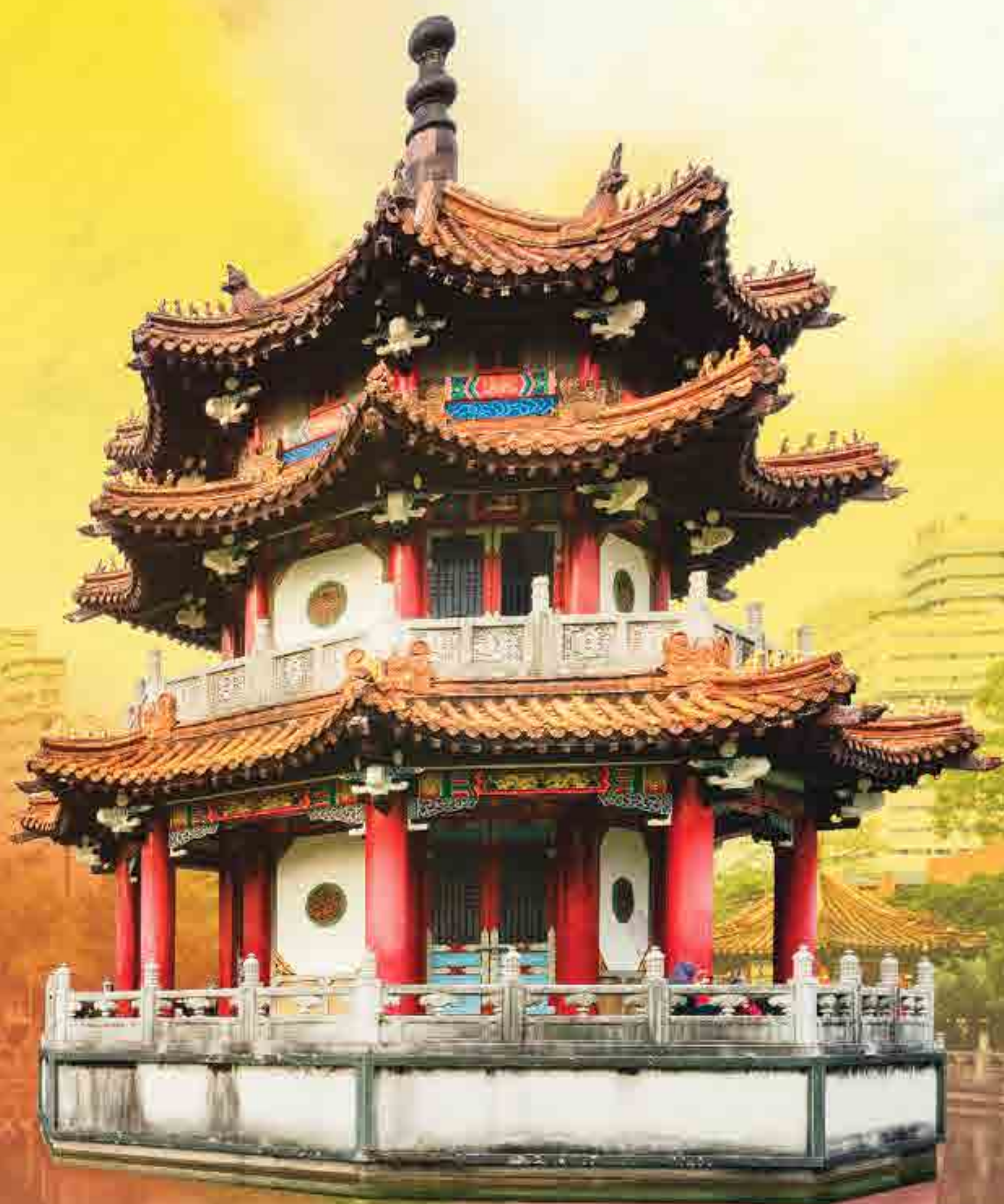
Montescudaio, Scuola Media Griselli, classe 1^a A

Un sentito ringraziamento a tutti gli studenti, agli insegnanti e alle amministrazioni che hanno reso possibile questo progetto. Ancora una volta il Rotary ha saputo dimostrare quanto sia importante essere presenti sul territorio, a fianco delle nuove generazioni, per educare al rispetto, alla gentilezza e alla solidarietà.

Paola Moschini



■
Nella foto,
il Presidente
del Club
Massimiliano
Barcali
con alcuni
dei ragazzi
premiati



ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 JUNE 2026

Rotary



TAIPEI
2026

#Rotary26